



Portfollio



TRIMESTRALE DI CULTURA ECONOMICA, FINANZIARIA E COOPERAZIONE SOCIALE

Pensioni di vecchiaia



La circolare INPS non corregge le incongruenze create dall'estensione delle finestre alle pensioni di vecchiaia, concretizzando in pratica

Pagina 9

Il Microcredito



Nasce intorno agli anni '70 dall'idea del prof. Muhammad Yunus, che crede nella possibilità di uscire dalla povertà attraverso la rivalutazione

Pagina 12

Il secolo dell'Avvocato



La vita straordinaria di Gianni Agnelli è ricostruita in oltre duecentocinquanta foto, dei maggiori fotografi italiani e di alcuni dei più famosi al mondo,

Pagina 15

Banche e imprese: le opportunità di Basilea 2

di Rinaldo Tordera *

Il nuovo Accordo di Basilea sul patrimonio di vigilanza delle banche, che è entrato in vigore dal 1 gennaio di quest'anno, prevede delle nuove modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali che porteranno a ridefinire in modo sostanziale l'approccio delle banche alla gestione del rischio creditizio.

In sintesi "Basilea 2" propone un nuovo schema di misurazione dei rischi di credito, a fronte dei quali le banche dovranno accantonare quote di capitale proprio, con l'attribuzione di un rating alle singole imprese.

L'introduzione del Nuovo Accordo avrà un forte impatto sui rapporti di credito esistenti tra banche e imprese. Tuttavia, nonostante le previsioni spesso pessimistiche, Basilea2 può rappresentare una straordinaria opportunità per arrivare a definire una relazione, tra banche e imprese soprattutto medie e piccole, basata sulla fiducia, sulla conoscenza reciproca, su una comunicazione efficace: una vera e propria "relazione di valore".

Occorre innanzitutto acquisire la consapevolezza che il rating non rappresenta il punto di arrivo, ma piuttosto il punto di partenza di una relazione tra banca e impresa fondata su una valutazione rigorosa e trasparente del merito creditizio.

Continua a pag. 3

* Direttore Generale Carispaq Spa

Oltre 2.2 milioni di vetture eliminate dalla circolazione

In Italia nel 2007 sono state eliminate dalla circolazione 2.221.992 autovetture. È quanto emerge da "Auto-Trend", un'analisi statistica sulle tendenze del mercato dei veicoli, redatta dall'Automobile Club d'Italia. Rispetto al 2006 si registra un aumento del 24,5% delle cancellazioni di auto dal PRA. Per ogni 100 autovetture nuove ci sono state 88 radiazioni. In crescita anche le prime iscrizioni di veicoli nuovi al PRA: la media giornaliera nel mese di dicembre fa segnare +10,5% per le auto e +27,2% per i motocicli rispetto allo stesso periodo del 2006.

EMERGENZA RIFIUTI: DANNO D'IMMAGINE PER IL PAESE



Confcommercio, in considerazione del protrarsi dell'emergenza rifiuti in Campania e alla luce dei primi tangibili rischi per le attività di impresa della regione, in particolare nel comparto turistico, si impegna a sostenere nei confronti delle istituzioni, nazionali e locali, tutte quelle iniziative che possano ripristinare una situazione di normalità e consentire alle imprese di evitare la crisi e, al contempo, chiede al Governo iniziative urgenti di sostegno alle imprese: questa la decisione al termine della riunione del Consiglio Generale di Confcommercio, riunitosi in rappresentanza delle oltre 820 mila imprese del commercio, del turismo e dei servizi, per affrontare, tra le altre, la questione dell'emergenza rifiuti in Campania. La situazione in Campania non è più tollerabile e sta mettendo in ginocchio, in particolare, le imprese

del settore turistico, dove le prime disdette dei tour operator stanno già mettendo a rischio la prossima stagione turistica, con inevitabili conseguenze negative su tutte le imprese dell'indotto, dalla distribuzione ai servizi, e un danno di immagine per l'intero paese. Per questo, Confcommercio chiede al governo una serie di impegni

specifici, in particolare l'emanazione di un provvedimento legislativo urgente e, contestualmente, la dichiarazione dello "stato di crisi" per tutte le imprese del terziario coinvolte da questa problematica al fine di ottenere, per il biennio 2008-2009, uno sgravio totale degli oneri previdenziali, la costituzione di una cassa integrazione speciale per il mantenimento dei livelli occupazionali, un intervento di carattere legislativo o finanziario a favore dei comuni campani finalizzato all'esenzione della TARSU, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I consumi sostengono la domanda interna ma rallentano

Si stima che i consumi, sostenuti nella prima metà dell'anno, abbiano quasi ristagnato nella seconda. L'andamento nei mesi più recenti potrebbe aver risentito negativamente degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime. Gli investimenti fissi avrebbero decelerato seguendo il profilo del PIL. La domanda estera risentirebbe in misura crescente dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento della crescita nei nostri principali mercati di sbocco. I dati sull'occupazione, relativi ai primi nove mesi del 2007, sono positivi: aumentano gli occupati e diminuisce il tasso di disoccupazione. Nel terzo trimestre è tornato a crescere il tasso di attività, anche nel Sud; è aumentata la partecipazione delle donne, si è arrestata la flessione di quella dei giovani. Come nel resto dell'area, la dinamica dei prezzi al consumo ha risentito dei rincari delle materie prime, facendo registrare nella media del 2007 un aumento del 2 per cento secondo l'indice armonizzato. Si prevede ora che la crescita dell'economia italiana prosegua nel prossimo biennio a un ritmo di circa l'1 per cento l'anno, inferiore a quello del prodotto potenziale. Anche la crescita dei consumi si fermerebbe attorno al punto percentuale sia nel 2008 sia nel 2009.



benefici di immagine

Digit grazie all'ampio e produttivo settore di immagine per cellulari, fotocamera digitali, monitori automatici, per la sicurezza e il comfort. Perché.

In assoluto, nel mondo, 2.800 persone vengono uccise l'anno in seguito alle esplosioni dei cellulari. Il tuo cellulare è sicuro? Il tuo telefono è sicuro? Il tuo telefono è sicuro? Il tuo telefono è sicuro?

Micron è con te

Micron Technology Italia: curiosità e innovazione al servizio delle persone

Micron
Technology Italia
www.micron.com/italy

SEPA: al via il bonifico Pan-Europeo

Regole uniche per bonifici e incassi per mezzo miliardo di cittadini

Il 17 dicembre il Comitato Nazionale di Migrazione alla SEPA (Single Euro Payments Area) ha approvato l'aggiornamento del Piano Nazionale che dà conto dello stato di preparazione della comunità italiana per la partenza del progetto, il 28 gennaio 2008, volto ad armonizzare nei paesi dell'area dell'euro i pagamenti effettuati con strumenti elettronici /diversi dal contante e dall'assegno. Il Comitato è co-presieduto dall'ABI e dalla Banca d'Italia e vi partecipano rappresentanti delle diverse categorie di utilizzatori degli strumenti di pagamento (Imprese, Pubblica Amministrazione, Esercenti, Consumatori) interessate al progetto. All'avvio della SEPA circa l'80 per cento delle banche italiane sarà in grado di offrire il bonifico SEPA, il primo degli strumenti paneuropei ad essere reso disponibile.

Dal gennaio 2008 la Pubblica Amministrazione italiana utilizzerà il nuovo strumento per una parte dei pagamenti da essa disposti. Anche le

infrastrutture di compensazione e regolamento saranno pronte per trattare i bonifici SEPA. Il Piano, rispondendo alle richieste dell'Eurosistema in tal senso,

Codice IBAN

Un passo in direzione della Sepa è stato fatto con l'introduzione dell'IBAN (International Bank Account Number). A partire dal 1° gennaio 2008, le tradizionali coordinate bancarie (codici ABI e CAB e numero di conto corrente) saranno sostituite dal codice IBAN, codifica internazionale che consente di identificare in maniera univoca il numero di conto corrente, l'Istituto bancario e la filiale in cui abbiamo il conto, oltre al Paese in cui si trova la sede bancaria.

Com'è composto il codice IBAN



descrive inoltre gli sviluppi in atto per gli altri strumenti di pagamento interessati dalla SEPA: le carte di pagamento e gli addebiti diretti.

Le prime si stanno progressivamente adeguando ai cambiamenti richiesti dal progetto in modo da poter essere utilizzate in tutta l'area dell'euro: a partire dal primo gennaio 2008 tutte le carte di nuova emissione si avvarranno della tecnologia del microcircuito anziché di quella a banda magnetica.

Per i secondi non è prevista nell'immediato la migrazione ai nuovi standard; sono in corso approfondimenti essendo rilevanti le differenze tra gli schemi attuali e quelli di base SEPA.

Sono ancora allo studio possibili servizi opzionali aggiuntivi (Additional Optional Services - AOS) rispetto a quelli standard paneuropei, che potranno valorizzare le esigenze di singole comunità o gruppi significativi di utenti integrando le loro richieste nella cornice comune.

FARMACI:

Inchiesta dell'Antitrust

Federconsumatori è favorevole alla decisione dell'Antitrust Europeo di attuare un'indagine nel settore farmaceutico per verificare la possibile esistenza di accordi di cartello o di abusi di posizione dominante nelle aziende farmaceutiche, nel tentativo di ritardare l'immissione di farmaci generici e di nuovi prodotti sul mercato.

Questo provvedimento, finalmente, da ragione alla Federconsumatori, che da tempo denuncia la volontà da parte di alcuni soggetti di bloccare il processo di liberalizzazione dei farmaci nel nostro Paese, con conseguenze negative sui benefici di cui potrebbero godere i consumatori, in termini di libertà di scelta, oltre che di riduzione del prezzo.

Federconsumatori aspetta dall'Unione Europea e dalle Autorità competenti urgenti misure che combattano tali fenomeni, mettendo in evidenza il grave pericolo che costituisce il tentativo di speculare proprio su prodotti essenziali e di vitale importanza quali sono i farmaci. La Federazione è pronta ad appoggiare ogni iniziativa che gli organismi preposti al controllo intenderanno a promuovere perché finalmente si operi in direzione di una effettiva apertura del mercato farmaceutico.

Uomini d'altri tempi

THOMAS ROBERT MALTHUS



Malthus (Rookery, Surrey, 1766 - St. Catherine Bath 1834) era figlio di un gentiluomo di campagna, il padre propugnava ed era convinto assertore delle idee di Godwin, che, sotto l'influsso dei filosofi francesi, aveva scritto la sua *"Inchiesta sulla giustizia politica (1793)"*, improntata ai principi della Rivoluzione Francese, tesa a rivendicare l'assistenza ai poveri.

Th.R.M. entra nella carriera ecclesiastica, diviene pastore di un villaggio rurale e, ben presto, nutre idee contrarie a quelle care a suo padre: proprio per confutare le idee di Godwin,

che andavano acquistando una influenza sempre maggiore e per protestare contro la nuova legislazione dei poveri, pubblica nel 1798 *"Saggio sul principio di popolazione"*.

Malthus si propone l'obiettivo di giustificare "L'ordine liberale", di "esaltare" le tesi di Smith e la "naturalità" dell'ineguaglianza sociale.

Al contrario di Smith, tuttavia, il Nostro afferma che la ricchezza di una Nazione può aumentare senza che per questo migliori la situazione di ogni singolo individuo: un miglioramento non può verificarsi, dal momento che il numero dei membri della società cresce più rapidamente della quantità di beni disponibili per la soddisfazione dei loro bisogni.

Malthus sostiene che il regime liberale e l'ineguaglianza sociale consentono di migliorare le sorti di una parte almeno di cittadini, determinando una limitazione alla "spinta demografica"; un regime di comunanza di beni e di uguaglianza ridurrebbe gli uomini alla miseria.

"Possiamo ritenere certo che la popolazione, se non viene ostacolata in alcun modo nel suo sviluppo, si raddoppia ogni venticinque anni, e cresce, di periodo in periodo, secondo una progressione geometrica" (*Saggio sul principio di popolazione, Torino, Utet, 1947*)

Malthus intende dire che, tenendo conto della fecondità delle coppie e del grado

normale di mortalità, gli uomini si raddoppiano ogni 25 anni; si può ipotizzare che la produzione dei mezzi di sussistenza non segua la stessa legge.

La razza umana, afferma Malthus, tende a crescere come i numeri 1,2,4,8,16,ecc., mentre i mezzi di sussistenza crescono al massimo con i numeri 1,2,3,4,5,6,ecc..

Il contrasto tra queste due progressioni costituisce il punto di partenza di tutta la scienza sociale: l'economista inglese, sulla base di quel contrasto, ritiene che una popolazione, il cui comportamento matrimoniale e sessuale non venga in alcun modo controllato e frenato, è destinata a rimanere povera.

Solo coloro, che hanno i mezzi per allevare tutti quei figli che possono generare durante la loro vita, avranno il "diritto morale" di sposarsi in età giovane; gli altri, a seconda dell'entità del loro patrimonio o dei loro redditi, dovranno procrastinare l'epoca del loro matrimonio.

Il problema può essere completamente risolto sopprimendo ogni misura di assistenza ai poveri.

La teoria sviluppata nel *"Saggio sul principio di popolazione"* può essere considerata una "concezione errata" del naturalismo sociale: se è pur vero che la pressione demografica determina, in molti casi, una situazione di miseria, ciò non implica, tuttavia, che tutte le Nazioni si sviluppino seguendo una medesima

legge, dal momento che numerose variabili quali l'organizzazione sociale, i costumi, la religione influenzano, in modo considerevole sia i matrimoni che la fecondità delle coppie.

Th.R.M. si trova, nel corso dei suoi studi, di fronte a casi che contrastano con la "tendenza alla sovrappopolazione", dal momento che, per esempio, i romani dei primi secoli evidenziano un regresso demografico ed uno spopolamento: Malthus attribuisce tale tendenza alle "abitudini viziose" dei romani, ma appare evidente che questa spiegazione è sin troppo elementare, sbrigativa, non veritiera.

Malthus spesso evidenzia il suo animo di prete e di cristiano: per lui il mondo è un processo voluto da Dio, per la creazione e la formazione dell'intelligenza, ma perché l'uomo possa esercitare la propria intelligenza occorre che sia spinto al lavoro dalla necessità di soddisfare i suoi bisogni.

La stessa "infelicità" costituisce (è evidente l'influsso puritano) una molla indispensabile per lo sviluppo del genere umano: **"I dolori, le sventure costituiscono un'altra categoria di incentivi, che sembrano essere necessari, per ingentilire e rendere più umano il cuore, per risvegliare sentimenti di simpatia sociale, per ingenerare tutte le cristiane virtù"** (*Saggio sul principio di popolazione, Torino, Utet, 1947*)

di Gabriele Gaudieri

DALLA PRIMA

Banche e imprese: le opportunità di Basilea 2

di **Rinaldo Tordera***

Il grado di trasparenza del rating dipende dalla capacità dei modelli utilizzati di cogliere i veri profili di rischio, dall'obiettività delle valutazioni, che è assicurata dalla validazione dei modelli di rating da parte di una struttura indipendente quale è l'Organo di Vigilanza, dall'utilizzo "operativo" dei nuovi strumenti, che va ben oltre la fase di concessione del credito e la fissazione di un tasso.

Con queste caratteristiche, il rating per le banche rappresenta uno strumento che va ad integrare, non a sostituire, le relazioni di clientela che continuano a rappresentare il punto di riferimento centrale attorno al quale ruotano tradizionalmente i rapporti banca-impresa.

Tutto questo avrà una diretta conseguenza anche sul pricing, ma non necessariamente in termini peggiorativi. È bene sottolineare infatti che Basilea2 offre l'opportunità di gestire il prezzo in modo più chiaro ed oggettivo, rendendone la contrattazione sempre più indipendente dalla dimensione dell'impresa.

In questa prospettiva, i rischi non contrappongono ma avvicinano banca e impresa attorno al comune interesse di gestirli dinamicamente per prevenirli, controllarli e, possibilmente, ridurli.

Ciò comporta però comportamenti coerenti da parte di entrambi gli attori. Alle banche si chiede più professionalità,

alle imprese più trasparenza.

In altri termini, il rating può diventare, per le banche, uno strumento "gestionale" importante, un veicolo per rafforzare le relazioni di clientela, anche attraverso la predisposizione di servizi destinati a migliorare il rating stesso.

È bene notare peraltro che, accanto ai modelli, continuerà a mantenere un ruolo fondamentale l'esperienza e la capacità critica del valutatore nell'assumere la responsabilità delle decisioni. È lo stesso Accordo di Basilea2 ad escludere un approccio puramente meccanicistico nell'uso dei modelli di rating, che finirebbe per disperdere esperienze e conoscenze specifiche preziose, finendo per deresponsabilizzare l'attività quotidiana di erogazione del credito.

Quali conseguenze avrà il cambiamento in atto sulle imprese?

La peculiarità della struttura imprenditoriale italiana, caratterizzata da un'elevata presenza di piccole e medie imprese, qualifica il sistema imprese in Italia sotto il profilo manageriale e finanziario.

La diffusione dei modelli di rating interno rappresenta pertanto un cambiamento di grande portata, intervenendo nel ridefinire i confini dei rapporti tra banche ed imprese sia sul piano informativo che operativo.

Le imprese di migliore qualità creditizia verranno spinte ad attingere risorse

finanziarie direttamente dal mercato, migliorando competitività ed efficienza nella raccolta dei fondi.

Per le imprese di qualità creditizia media ed inferiore il rating determinato dalle banche diverrà una variabile strategica in termini di costo ed efficienza delle proprie scelte di struttura finanziaria, di finanziamento degli investimenti, di politica del capitale.

In questo quadro, si imporrà l'esigenza di ridisegnare e valorizzare le funzioni finanziarie all'interno delle imprese prestando una maggiore attenzione alla programmazione delle risorse e dei processi di sviluppo.

In altri termini, la "funzione finanza" diverrà altrettanto importante di quella commerciale, organizzativa, tecnologica. Il rating d'altro canto rappresenta un obiettivo strumento di valutazione sulla probabilità che si verifichino situazioni di insolvenza dell'impresa, e il controllo di tale tipologia di rischio deve diventare un obiettivo strategico dell'impresa, per poter affrontare con sicurezza e solidità mercati molto competitivi e volatili.

Alla luce di quanto detto, è indubbio che l'applicazione del Nuovo Accordo prospetta per le PMI una maggiore complessità, anche se le luci prevalgono sulle ombre.

Va tuttavia sottolineato che la specificità delle PMI è stata riconosciuta nel Nuovo Accordo, che ha previsto un minor assorbimento patrimoniale per le PMI

stesse. Inoltre è stata prevista la possibilità di assimilare il trattamento dei prestiti di importo contenuto (fino a 1 mln di Euro) concessi a questi operatori ai finanziamenti ai privati.

In Basilea II ci sono quindi le condizioni necessarie perché le PMI traggano vantaggio dalle nuove regole.

Al di là dei vantaggi in termini di assorbimento patrimoniale e di tasso vorrei richiamare altri, forse ancora più importanti e significativi:

- la possibilità per le imprese di essere valutate secondo "regole del gioco" condivise, trasparenti, certificate, che permettono una gestione attiva del rating;

- l'interesse della banca a valorizzare i servizi di "gestione" del rischio delle imprese e ad estendere l'orizzonte di valutazione al di là del breve periodo.

In conclusione, l'introduzione di elementi che aiutano a discriminare tra diversi livelli di rischiosità, crea automaticamente un incentivo per banche e imprese a modificare i loro rapporti.

La rischiosità diventa una realtà da gestire nell'interesse di entrambi mettendo in campo la trasparenza e le competenze necessarie.

Queste ultime sono in effetti le condizioni indispensabili affinché le indicazioni contenute in Basilea II si possano trasformare in una grande opportunità.

* *Direttore Generale Carispaq Spa*

Conoscere per decidere

MUTUO BANCARIO: TIPOLOGIA E PROFILO DI RISCHIO

di **Salvatore Romano**

Prima di richiedere un finanziamento per l'acquisto della casa è importante sapere o informarsi quali siano gli sgravi fiscali ed i contributi regionali/provinciali/comunali del territorio in cui si risiede. Per alcune categorie (esempio giovani coppie) spesso ci sono bandi, per contributi a fondo perduto o a tassi particolarmente vantaggiosi.

Quale tasso: fisso o variabile?

È spesso il dilemma che ci affligge al momento di accedere al credito.

La pubblicità di alcune Istituzioni creditizie punta sull'effetto di tassi bassissimi e impossibili, scritti a caratteri cubitali, ma attenzione a non lasciarsi trarre in inganno! Il tasso reclamizzato è quello chiamato "d'ingresso", valido solo per i primi mesi. Il tasso vero, definito in gergo "tasso a regime" è sempre costituito dalla formula Euribor + spread e, poiché quest'ultimo resta fisso per tutta la durata del finanziamento, è evidente che per comparare le proposte dei mutui a tasso variabile bisogna paragonare gli spread.

Un altro modo di confrontare i finanziamenti è quello di verificare il TAEG (detto anche ISC), che ingloba anche le spese accessorie del mutuo (istruttoria, perizia,...), favorendo un ulteriore efficace confronto.

All'atto della stipula sicuramente la rata di un mutuo a tasso variabile è più bassa di quello a tasso fisso, ma non c'è garanzia che tale rata resti costante per tutta la durata. Potrebbe aumentare con l'aumento dell'Euribor (in caso di aumento del tasso di interesse) o diminuire (se i

tassi torneranno a scendere). Viceversa in un mutuo a tasso fisso la rata resta costante per tutta la durata, mettendoci al riparo dalle variazioni future al rialzo dei tassi, ma perdendo anche i vantaggi di un possibile calo. La maggioranza degli Istituti di credito stabilisce la rata del mutuo a tasso fisso con la formula IRS + spread.

Una possibile soluzione potrebbe essere quella di scegliere un mutuo a "tasso misto", prodotto che quasi tutte le banche possono offrire con variegate soluzioni.

L'incremento delle compravendite mobiliari, registrato negli ultimi anni, favorito dai prestiti facili e dai bassi tassi, subirà un arresto nel prossimo futuro, complice una congiuntura economica non particolarmente favorevole.

L'anno nuovo non ha portato via i problemi nel settore del credito in Europa. Il prolungarsi della crisi dei mutui subprime USA ha fatto salire il costo del credito, rendendo difficile la vita ad aziende e risparmiatori.

A dicembre 2007 il tasso medio dei mutui è salito al 5,72%; l'incremento ha risentito dell'aumento dell'Euribor a 6 mesi salito al 4,89% (tornato ai livelli di dicembre 2000). Per venir incontro alle difficoltà si stanno muovendo gli Istituti di credito, infatti Massimo Roccia, Direttore Centrale dell'ABI, in una recente intervista a Sky TG24 Economia, ha annunciato che dal 4 febbraio è possibile sostituire il vecchio mutuo con uno più economicamente conveniente in 4-5 settimane ed a costo zero

Per fronteggiare le eventuali difficoltà consigliamo di rivolgersi innanzitutto alla propria banca con la quale si può rivedere la durata del prestito, lo spread applicato ed un eventuale passaggio del mutuo dal tasso variabile al tasso fisso.

Dall'andamento del grafico si evince come dal confronto tra Euribor a 6 mesi ed Euribor ad 1 mese, quest'ultimo è quasi sempre più basso e quindi più vantaggioso per il risparmiatore (da gennaio 1999 al dicembre 2007 è risultato più basso 78 mesi su 108 mesi ossia in più del 70% dei casi) pertanto a chi preferisce avere un mutuo a tasso variabile potrebbe

essere ulteriormente vantaggioso scegliere la rata mensile rispetto a quella semestrale.

Scelte ponderate e consapevoli richiedono attenzione su: importo del finanziamento, durata del contratto e tipologia di tasso.

Recenti provvedimenti legislativi (Decreto "Bersani" n. 7/2007, convertito nella legge n. 40/2007) hanno reso più agevole il rimborso anticipato del mutuo; le penali finora applicate dalle banche sono state eliminate per i nuovi mutui e ridotte per quelli già in essere all'entrata in vigore del decreto (2 febbraio 2007).



Micron Technology Italia migliora la vita



Lo stabilimento della Micron Technology Italia presente ad Avezzano (AQ)

Nel 1998 ad Avezzano, nella fertile piana del Fucino con vista sul Parco del Monte Velino, la multinazionale americana Micron Technology Inc. ha rilevato lo stabilimento TI e ha costituito Micron Technology Italia Srl dove ha investito oltre 1 miliardo di dollari in tecnologie e formazione e ha portato l'occupazione da 1200 a 2000 addetti stabili. Oggi vengono realizzati sensori di immagine CMOS, memorie DRAM, soluzioni a semiconduttore e altri prodotti che trovano applicazione in moltissime delle apparecchiature elettroniche e informatiche entrate a far parte della vita di chiunque. Cellulari, palmari, computer, server, camere digitali, lettori MP3 e piattaforme per videogiochi di alcuni tra i marchi più noti nel mondo ospitano infatti al loro interno una porzione della conoscenza e della tecnologia prodotta ad Avezzano dalla Micron Technology Italia. Tutte le principali industrie di elettronica sono clienti di Micron, così molti microchip made in Abruzzo sono venduti e utilizzati in tutto il mondo. Micron Technology Inc è una multinazionale americana che opera sul mercato mondiale con 27 anni di storia, 20.000 dipendenti e impianti di produzione, progettazione, assemblaggio e commercializzazione in 18 paesi tra cui figurano, oltre agli Stati Uniti e Italia, Scozia, Gran Bretagna, Norvegia, Cina, Giappone, Singapore e Portorico. Lo stabilimento di Avezzano (Italia) è uno dei siti più performanti al mondo, un risultato che premia lo sforzo del management e l'impegno dei lavoratori abruzzesi.

Micron Italia e il Territorio

Ogni giorno migliaia di persone si "affacciano in un mondo", un mondo con un proprio nome e una propria cultura: è il mondo di Micron. Nel 2007 ad esempio 13.000 studenti sono entrati in contatto con noi. Di questi circa 1.000 hanno visitato direttamente lo stabilimento. I restanti invece, hanno avuto modo di conoscere l'azienda grazie alla stretta collaborazione di Micron e della Micron Technology Foundation con scuole, università e istituzioni unite nel sostenere specifici progetti scientifico/culturali.

Incalcolabile è invece il numero di persone che nel 2007 è entrata in contatto con Micron grazie ad eventi o progetti di carattere sociale-benefico (ad esempio le partnership con l'ANFFASS o la Croce Rossa) o culturale (rassegne musicali o teatrali). Fortunatamente però i benefici sono evidenti a tutti! Risultati raggiunti grazie ad un investimento sul territorio di circa 400.000 euro nel solo anno 2007. Dal 2005, inoltre, Micron Italia ha costituito la Fondazione Mirror per l'Impresa della Conoscenza allo scopo di sostenere la crescita del territorio promuovendo e realizzando interventi e progetti nei settori formazione, neo-impresa, sviluppo sostenibile, energia, agroindustria e sistema culturale. Mirror oggi è partecipata da oltre 20 soci sostenitori dei quali 1/3 enti del territorio e 2/3 imprese e organismi privati. In questi anni, l'investimento in ricerche, eventi, seminari, pubblicazione, etc. è stato di circa 500.000 euro coinvolgendo in modo stabile oltre 3.000 stakeholder e decisori in tutta la regione.

(Per approfondimenti:

www.fondazionemirror.it)

Micron e le Università

160.000 euro investiti, 300 studenti, 40 professori e 11 Università coinvolte in iniziative della Micron: sono i numeri che sintetizzano il rapporto tra l'azienda e le Università Italiane grazie alla realizzazione di corsi, Master e Campus in azienda. Tra tutti, il progetto Campus@Micron ed il Master sulla Micro e Nano Elettronica sono le attività più significative. Ciò che interessa all'azienda è la crescita culturale e lo sviluppo del territorio e in questo senso la collaborazione con il mondo accademico rappresenta un elemento cruciale. D'altra parte, la qualità delle collaborazioni con le università, regionali e italiane, è la chiave per formare e attrarre nuovi talenti, che rappresentano l'ingrediente indispensabile per l'innovazione, per immaginare e sviluppare nuovi processi e nuovi prodotti. Questa cooperazione rappresenta un fattore di vantaggio competitivo sia per il mondo aziendale che per quello universitario,

in un mercato in cui ogni competizione si gioca sull'eccellenza dell'intero sistema territoriale e sulla sua capacità di crescere insieme. Per questi motivi Micron collabora con numerose università come quella dell'Aquila, di Cassino, Perugia, Napoli, Roma, Ancona, Bologna, Modena, Pescara, Teramo e tante altre.

Micron e le scuole

Circa 1.000 sono gli studenti che nel 2007 hanno toccato con mano la realtà Micron coinvolti nelle visite guidate in azienda o in attività di stage. Studenti bravi e fortunati - provenienti in gran parte da istituti tecnici superiori abruzzesi - perchè entrati in stretto contatto con le persone che giorno dopo giorno fanno di Micron un leader mondiale nel mercato dei semiconduttori e che hanno avuto la possibilità di vivere in prima persona l'azienda fatta di persone, esperienza, tecnologia, processi, macchinari e, soprattutto, passione! Micron collabora con le scuole sostanzialmente attraverso tre modalità: visite all'interno dello stabilimento, incontri con gli alunni direttamente presso le scuole e occasioni di stage in azienda. Per quanto riguarda la prima modalità, ogni mese Micron ospita all'interno del proprio stabilimento una scuola differente organizzando delle visite che coinvolgono i suoi diversi dipartimenti: Information Technology, Product Integration, Facilities, Engineering. Quest'anno abbiamo ospitato circa 600 studenti. Nella seconda modalità invece, Micron entra direttamente nelle scuole attraverso i propri tecnici e dirigenti che, su base volontaria, spiegano la vita dell'azienda e/o il funzionamento di un chip di memoria. Infine - e questa è la terza modalità - più di 100 ragazzi si sono affacciati al mondo Micron attraverso stage estivi per vivere un'esperienza che li prepari alle sfide del domani, lavorative e non.

Micron e gli studenti della comunità

Micron e Micron Technology Foundation sono molto attive nel sostenere progetti e iniziative di ambito scientifico culturali promossi dalle scuole. Nel solo 2007 ha investito 120.000 euro. Ecco le iniziative più significative:

- Princeton - Micron Technology Foundation è partner del progetto dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare - Gran Sasso: ospitare 20 studenti della Regione Abruzzo presso la prestigiosa Università di Princeton (dove hanno studiato tra gli altri Albert Einstein e John Nash). Oltre a lezioni di lingua inglese, gli studenti seguono corsi e laboratori di Fisica con professori italiani. Alloggiano nel campus e durante il tempo libero partecipano a gite organizzate per New York, Philadelphia e Washington.

- Anche'io scienziato: è un concorso su progetti in ambito scientifico organizzato dall'Istituto Nazionale Fisica Nucleare rivolto alle scuole. Micron Technology Foundation è uno dei partner più importanti. L'evento si conclude con la premiazione dei 4 migliori progetti di ogni sezione: materna, elementari, medie e

superiori.

- Intercultura: Micron Technology Foundation è partner dell'associazione intercultura nell'assegnazione di due borse di studio bimestrali rispettivamente per Australia e Nuova Zelanda. Nel 2007 due studentesse avezzanesi (Mara Santoro - Liceo Scientifico e Silvia Sacchetto - Liceo Classico) sono partite durante i mesi estivi per una esperienza di scambio culturale presso famiglie locali.

Micron e la solidarietà

Micron è costantemente impegnata nel territorio a sostegno di attività di natura caritatevole. Nel 2007 ha sostenuto molte iniziative di solidarietà anche e soprattutto attraverso l'impegno dei propri dipendenti. Di seguito ne sono elencate alcune:

- ANFFAS: l'associazione ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali) organizza da diversi anni una giornata sportiva presso lo stadio comunale di Trasacco dedicata alle persone diversamente abili. L'azienda, coinvolta come sponsor principale, partecipa attivamente a questa iniziativa attraverso i propri dipendenti che volontariamente si offrono per "dare una mano" nell'organizzazione dell'evento. E' una giornata all'insegna della felicità e dei valori: un momento di gioia e di profonda riflessione per tutti i partecipanti.

- L'Aquila per la Vita Onlus: Nel 2006 l'associazione L'AQUILA PER LA VITA ONLUS ha ricevuto il primo contributo dalla Micron Technology Foundation che è stato rinnovato anche nel 2007. Questa associazione lavora in stretto contatto con il reparto di oncologia dell'ospedale S.Salvatore - L'Aquila e provvede a dare supporto a casa per pazienti malati di cancro. Il contributo Micron ha permesso all'associazione di incrementare il supporto e dare un maggiore servizio per questi malati.

- AVIS e Croce Rossa: Micron Italia si impegna costantemente a raccogliere fondi per promuovere le attività di questi enti. Tutti i dipendenti possono offrire un proprio contributo utilizzando un apposito "salvadanaio" situato presso l'area mensa dell'azienda.

- Help Handicap Onlus: La Micron Technology Foundation ha erogato nel 2007 un contributo all'Associazione Help Handicap Onlus per la costruzione di un centro ricreativo per persone diversamente abili: il centro è attivo da alcuni mesi. Micron ha contribuito in questo modo a donare loro un pò di felicità.

Queste attività sono il frutto della volontà di Micron di impegnarsi in iniziative che promuovano la beneficenza ed il sostegno di persone meno fortunate.

Micron vuole essere un'azienda responsabile su ogni fronte e la prima strada da seguire è quella della sensibilità verso i meno fortunati e dell'interesse generale. A volte, anche il semplice dono di attrezzature come computer, monitor, carrelli e tanti altri beni della Compagnia aiutano a migliorare la vita.

Oltre la sfida tecnologica.

INDUSTRIA 2015

Progetti di Innovazione Industriale,
Reti di Impresa e Fondo per la Finanza d'Impresa

Industria 2015 stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano del futuro, fondato su:

- un concetto di industria esteso alle nuove filiere produttive che integrano manifattura, servizi avanzati e nuove tecnologie;

- un'analisi degli scenari economico-produttivi futuri che attendono il nostro Paese in una prospettiva di medio-lungo periodo (il 2015).

La strategia del Governo individua nelle reti di impresa, nella finanza innovativa e soprattutto nei Progetti di Innovazione Industriale i nuovi strumenti per garantire il riposizionamento strategico del sistema industriale italiano nell'ambito dell'economia mondiale, globalizzata e

fortemente competitiva. Si tratta di una strategia che mira ad individuare i driver fondamentali del cambiamento in un'ottica di innovazione e ad orientare conseguentemente le scelte di politica economica. L'attuazione della strategia fa leva sulla capacità di orientare il sistema produttivo verso assetti compatibili con l'evoluzione degli scenari competitivi. Questa capacità di orientamento si esplica da un lato nell'individuazione di aree tecnologiche produttive e di specifici obiettivi di innovazione industriale da realizzare; dall'altro nella mobilitazione intorno a tali obiettivi delle amministrazioni centrali e locali, del mondo imprenditoriale, delle università, degli enti di ricerca e del sistema finanziario.

"L'ITALIA ALL'EXPO DI SHANGHAI 2010:

UNA VETRINA DA 70 MILIONI DI VISITATORI"

L'Expo Universale di Shanghai 2010 sarà un evento eccezionale destinato ad attrarre un numero straordinario di visitatori. La manifestazione per 6 mesi offrirà all'Italia l'occasione per mettere in vetrina le proprie eccellenze legate al tema prescelto dagli organizzatori "Better City, Better Life" con particolare riferimento alle tecnologie avanzate e ai sistemi produttivi più innovativi ma anche alle nostre tradizioni culturali e artistiche. Nel corso della conferenza stampa, di Lunedì 21 gennaio a Palazzo Chigi, sono

state illustrate le principali caratteristiche dell'Expo, l'obiettivo e le modalità della partecipazione italiana e il contenuto del concorso di idee lanciato per la realizzazione del Padiglione Italiano presso l'Expo.

Sono intervenuti il Prof. Beniamino Quintieri, *Commissario Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010*, e l'On. Emma Bonino, *Ministro del Commercio Internazionale e delle Politiche Comunitarie*

INCENDIO DOLOSO ALLA CENTRALE DEL LATTE DELL'AQUILA

di Luigi D'Eramo

Il grave incendio alla Centrale del Latte dell'Aquila, ha messo a repentaglio la produzione dell'importante azienda del capoluogo.

Quest'azione che pare avere tutte le connotazioni di intimidazioni, anche se è necessario attendere, in questo senso, l'esito delle indagini dell'autorità giudiziaria non appartiene alla società aquilana e crea un clima pesante e preoccupante. Ora più che mai, necessita un'azione di controllo particolarmente incisiva sul territorio da parte delle forze dell'ordine.

La mia più forte solidarietà va alla Centrale del Latte (lavoratori e amministratori) e agli allevatori, colpiti duramente dall'accaduto. I danni prodotti allo stabilimento, la necessità di una bonifica immediata e certamente costosa, l'indispensabile revisione del parco mezzi della struttura e, di riflesso, le problematiche della categoria devono far tenere alta l'attenzione da parte della politica. Al pari, deve essere tenuta in debita considerazione la difficoltà cui andranno incontro i dipendenti della Centrale, costretti a sospendere il loro lavoro.

Tutte queste cose vanno debitamente considerate dalle istituzioni. Al di là della solidarietà espressa (lodevole, ma certamente non sufficiente), gli enti devono porre in atto tutte le azioni possibili per venire incontro agli imprenditori, ai lavoratori e alle loro famiglie. In particolare la Regione

Abruzzo, che deve adottare misure concrete a sostegno della Centrale del Latte, unica struttura di questo genere in tutta la regione. Una tutela che, oltre che legata alla triste vicenda di cui tale impresa è rimasta vittima, deve estendersi anche al futuro, anche ai periodi in cui la produzione riprenderà normalmente nello stabilimento di Bazzano. Sarà un modo per tutelare, ma anche per valorizzare un'impresa unica in Abruzzo, conferendo un valore aggiunto sia a chi fa funzionare lo stabilimento aquilano, sia a beneficio dell'indotto.

■ FLASH

Il presidente della Centrale del Latte, Enzo Galano, ci riferisce che i locali dello stabilimento di Bazzano, invasi dai fumi, sono stati sanificati da ditte specializzate. La produzione del latte fresco e a lunga conservazione, panna e yogurt riprenderà il 22 gennaio 2008 a pieno regime. Il consumatore potrà nuovamente disporre di prodotti sani e sicuri, concetto sintetizzato dallo slogan "Qualità e sicurezza di latte proveniente esclusivamente da pascoli abruzzesi". Considerando l'importanza economica del settore lattiero-caseario del territorio e del valore intrinseco alla condizione di fiducia che il consumatore attribuisce a questo prodotto, Galano ha ritenuto indispensabile istituire, da tempo una figura scientifica che si occupa di "sanità e zoonosi" del latte e dei suoi derivati.



www.alberodellagomma.it

"L'Albero della Gomma" è un albero speciale, fatto di una gomma amica dell'ambiente perché non nasce da materia prima vergine. Il progetto ideato da ARGO, Consorzio Nazionale Volontario Riciclaggio Gomma, promuove le materie prime e i prodotti ottenuti dal riciclaggio degli pneumatici fuori uso (PFU) attraverso una serie di attività a carattere informativo ed educativo rivolte a vari target: consumatori e opinione pubblica, aziende della filiera, Pubbliche Amministrazioni e scuole.

Il marchio "L'Albero della Gomma - 100% gomma riciclata" contraddistingue le materie prime ottenute dal riciclaggio di PFU.



CONSORZIO NAZIONALE VOLONTARIO
RICICLAGGIO GOMMA
www.consorzioargo.it

Tecnomatic tra le eccellenze del Made in Italy

di Ilaria Spagnuolo

La storica Fiera Campionaria di Milano, nell'edizione 2007, ha voluto rilanciare la sua immagine, trasformarsi in un evento nuovo, votato alla qualità, accogliendo quelle aziende italiane che, negli ultimi 50 anni sono divenute un marchio internazionale di eccellenza, riconosciuto nel mondo.

Promossa dalla Fondazione Symbola e organizzata da Fiera Milano Expects, La Campionaria delle Qualità Italiane si è svolta dal 22 al 25 novembre 2007, facendo parlare l'Italia che produce, inventa ed esporta in tutto il mondo, incoraggiando le idee che mantengono il passo col progresso.

Dalla grande azienda al piccolo laboratorio artigiano, il Made in Italy si è raccontato attraverso i suoi prodotti di eccellenza, in vari settori, dall'enogastronomia al turismo, dalla tutela dell'ambiente e del territorio alle più grandi innovazioni in ambito meccanico, elettronico, aeronautico. Tecnomatic vi ha preso parte, fiera di essere stata scelta come esempio di eccellenza nelle tecnologie di processo, tra le aziende che scommettono su un futuro di innovazione e di internazionalità.

Tecnomatic si è affermata per la sua capacità di produrre impianti di alta



qualità e ad elevata produttività, ha sviluppato servizi di engineering per l'industrializzazione di prodotto e per lo sviluppo del processo, diventando un vero e proprio partner tecnologico dei propri clienti.

Tecnomatic, in virtù del proprio know how tecnologico sul processo di avvolgimento e assemblaggio degli statori dei motori elettrici altamente performanti, è entrata nel capitolato tecnico dell'Hybrid Department

Center, joint venture tra le case automobilistiche General Motors, Daimler, Mercedes, BMW e Chrysler, partecipando alla realizzazione dei nuovi motori ibridi elettrico-benzina che monteranno i grandi SUV di queste case automobilistiche, quali Chevrolet Tahoe, GMC Yukon, Cadillac Escalade.

Lo sviluppo sotto il profilo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione ha richiesto un

notevole investimento di risorse economiche e capitale umano.

Trasformare la conoscenza in valore, le opportunità in ricchezza, lavorare, cioè, in modo sistematico per realizzare questa trasformazione con efficacia e redditività, implica una accurata selezione e valorizzazione di figure professionali importanti per il business, la presenza di dipartimenti operativi dedicati alla ricerca e allo sviluppo, l'uso di metodi e strumenti di pianificazione e gestione dei processi lavorativi sempre all'avanguardia.

Allargarsi sui mercati internazionali per seguire i propri clienti, ha portato ad una destrutturazione degli schemi organizzativi tradizionali a favore di un'organizzazione snella, flessibile, orientata al cliente e ai suoi scopi.

Internazionalizzazione, in Tecnomatic, non significa solo export e delocalizzazione: vuol dire soprattutto essere fisicamente presenti all'estero, farsi conoscere e scoprire il mercato per il quale produrre stando sul posto, condividere cultura e problemi; significa creare sinergie tra ciò che sta in Italia e ciò che funziona all'estero, dando vita ad un mix vincente di tradizione e apertura al nuovo.

Esportiamo innovazione

Crederci nei progetti dei nostri clienti è sempre stata la forza del nostro Gruppo. Realizzarli è stata la sfida che ci ha fatto crescere, che ha determinato la nostra capacità di creare innovazione, che ci ha portato in ogni parte del mondo. Oggi Tecnomatic è un'azienda italiana con una vera vocazione internazionale, un partner di business che costruisce processi di automazione ad alto contenuto tecnologico, macchine speciali e linee automatiche di assemblaggio che portano efficienza e qualità nella produzione delle aziende con cui collabora.

TECNOMATIC
GROUP
www.tecnomatic.it

Prodotti

Macchine speciali e linee automatiche per la produzione di: statori degli alternatori, turbo compressori, motori e parti di motori, elettromotori, collettori di aspirazione dei motori, pompe olio e acqua, sistemi frenanti, scambiatori di calore, motorini di avviamento, serrature auto, alzacristalli elettrici, motorini tergicristalli, bobine di accensione, filtri, candele per motori diesel.

Clienti:

General Motors, Daimler, Mercedes, BMW, Chrysler, Ferrari-Maserati, Ford, VM Motori, Magna Group, Honeywell Garrett, Pierburg, Valeo, Denso, Visteon, Dana, Magneti Marelli, Continental Teves, Continental Temic, Don Feng, GKN Driveline, Autoliv, Siemens, Bosch, ABB.



Dolci d'autore

di Luisa Stifani

La pasticceria attira da sempre i nostri connazionali prendendo per la gola i potenziali clienti.

La "Dolceria Abruzzese" è un biscottificio di qualità capace di raggiungere vette di eccellenza e di richiamare l'attenzione e la valorizzazione della produzione "made in Italy".

Tutto inizia nel 2006 con **Castri Fabrizio**, amministratore unico del biscottificio, che non amava lavori che prevedessero da parte sua rapporti di dipendenza e, da spirito libero quale era, sognava per sé un futuro diverso. Da qui la decisione, dopo vari anni di esperienza nel settore dolciario, armato di belle speranze e di tanta volontà, di mettersi in proprio.

Nell'avventura viene coinvolto anche il fratello Sergio che insieme fanno rivivere gli antichi sapori con le ricette tradizionali, tanto buone quanto genuine, magie del passato, che traducono l'antica passione in arte.

Conoscenze esperienziali, competenze specifiche e collaboratori "capati" per spessore e



Piccole Eccellenze nella meravigliosa terra d'Abruzzo, in provincia dell'Aquila, la realtà della Dolceria Abruzzese

professionalità che lavorano per passione, non solo per soldi, sono questi i segreti svelabili che hanno fatto in poco tempo della Dolceria Abruzzese una piccola impresa di rango, con prodotti di nicchia, capaci di inebriare i palati più esigenti.

La produzione è di circa 400 quintali l'anno indirizzata principalmente al mercato nazionale.

Piccole realtà imprenditoriali che fanno grande l'Abruzzo.

In un contesto economico, in continua evoluzione, le imprese devono saper sviluppare la capacità di adeguarsi ai repentini cambiamenti economici, facendo dell'innovazione il "driver" principale per affrontare con successo una concorrenza sempre più competitiva.

Il processo di innovazione è parte integrante della quotidianità

aziendale, nasce dalla creatività e dalla genialità del piccolo imprenditore, alla continua ricerca di soluzioni di miglioramento.

Questa formula imprenditoriale, Fabrizio, l'ha capita bene ed è la sua forza rispetto ai concorrenti, difficilmente imitabile.

Il know how innovativo custodito da queste piccole imprese rappresenta la forza del sistema economico locale del nostro "Paese".



I dolci con la natura dentro

Via di Pea, 24 L'AQUILA tel. 0862.635276 - info@dolceriaabruzzo.it

Ho un lavoro grande come una casa. La mia.

di Michele Troianiello

Questo è lo slogan della nuova campagna Inail dedicata alla assicurazione contro gli infortuni domestici.

Oggi il numero degli infortuni registrati in ambito domestico è purtroppo ancora molto elevato. Le cause di questi incidenti vanno ricercate nella disinformazione, nel comportamento imprudente, negli spazi inadeguati, nel crescente numero di elettrodomestici, nell'uso non accorto di farmaci e di prodotti per l'igiene.

Il fatto è che le casalinghe sono spesso responsabili di alcune categorie vulnerabili: bambini, anziani e disabili, la cui cura può abbassare il livello di attenzione e di conseguenza aumentare l'esposizione al rischio.

L'ASSICURAZIONE

Il nostro Stato ha promosso una serie di iniziative dirette a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori domestici attraverso due strumenti:

- la prevenzione delle cause degli infortuni nelle abitazioni;

- l'istituzione di una forma assicurativa contro i rischi derivanti da lavoro svolto in ambito domestico. Si tratta sostanzialmente di una polizza "grandi rischi" che tutela contro gli incidenti di una certa gravità.

Con la Legge n. 493 del 3 dicembre 1999 lo Stato italiano ha riconosciuto per la prima volta il valore sociale ed economico del lavoro svolto in ambito domestico.

Dal 1° marzo 2001 è diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di una o più persone dello stesso nucleo familiare che hanno queste caratteristiche:

- un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni;

- svolgono un'attività rivolta alla cura dei componenti la famiglia e dell'ambiente in cui dimora;

- non sono legate da vincoli di subordinazione;

- prestano lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo, non svolgono cioè altre attività per le quali sussiste obbligo di iscrizione ad un altro ente o cassa previdenziale.

CHI SI DEVE ASSICURARE?

Rientrano tra i soggetti assicurabili:

- i pensionati, che non hanno superato i 65 anni;

- i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia;

- coloro che, avendo già compiuto 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia (ad esempio ragazzi o ragazze che sono in attesa di prima occupazione);

- gli studenti che, anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza, svolgono attività in ambito domestico;

- il lavoratore in cassa integrazione guadagni (CIG);

- il lavoratore in mobilità;

- i lavoratori stagionali, temporanei, a tempo determinato.

Nell'ambito di uno stesso nucleo familiare possono assicurarsi più persone (ad esempio: madre e figlia). Non sono soggette all'obbligo assicurativo le persone di età inferiore ai 18 anni e quelle che hanno superato i 65.

LA SANZIONE

Dal 2005 a tutti coloro che hanno i requisiti di assicurabilità previsti dalla legge n. 493/99 e non pagano il premio, sarà richiesta dall'Istituto la sanzione prevista dalla legge, graduata in relazione al periodo di inadempimento e comunque in misura non superiore al premio stesso (euro 12,91).

OGGETTO DELLA ASSICURAZIONE

Oggetto dell'assicurazione sono esclusivamente gli infortuni avvenuti in occasione ed a causa del lavoro prestato in ambito domestico: cioè avvenuti nell'abitazione nella quale dimora la famiglia dell'assicurato, comprese le pertinenze (soffitte, cantine, giardini, balconi, ecc.) e le parti comuni condominiali (terrazzi, scale,

androni, ecc.).

È considerata alla pari dell'abitazione in cui dimora il nucleo anche la casa in affitto in cui si trascorrono le vacanze, purché si trovi sul territorio nazionale.

Rientrano nella tutela assicurativa gli infortuni avvenuti per attività connesse ad interventi di piccola manutenzione (a titolo esemplificativo: idraulica, elettricità, etc.) che non richiedono una particolare preparazione tecnica e che rientrano nella ormai diffusa abitudine di ricorrere al "fai da te".

Anche gli infortuni avvenuti per la presenza in casa di animali domestici (cani, gatti, pappagallini, conigli, criceti...) sono coperti dall'assicurazione.

IL RISARCIMENTO

Si ha diritto al risarcimento solo se l'invalidità permanente subita è pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007 o al 33% per quelli occorsi fino al 31 dicembre 2006. A decorrere dal 17 maggio 2006, è compreso nella tutela assicurativa anche il rischio morte.

Non sono indennizzati gli infortuni:

- dai quali derivi esclusivamente una invalidità temporanea;

- che danno origine ad una invalidità permanente inferiore al 27%;

- avvenuti fuori dal territorio nazionale;

- avvenuti in ambiente domestico, ma conseguenti ad un rischio estraneo al lavoro domestico.

IL COSTO DELL'ASSICURAZIONE

Solo il pagamento del premio, o l'autocertificazione di esonero, in caso di pagamento da parte dello Stato, danno diritto alla liquidazione della rendita.

Il costo annuale dell'assicurazione (detto "premio") è fissato in 12,91 euro, non frazionabili su base mensile ed è deducibile ai fini fiscali.

È a totale carico dello Stato il premio di coloro che presentano entrambi i seguenti requisiti:

- possiedono un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 euro annui;

- fanno parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 euro annui.

L'ISCRIZIONE

Per iscriversi è necessario pagare il premio utilizzando lo specifico bollettino di pagamento (intestato a INAIL Assicurazione infortuni domestici, P.le G. Pastore, 6 - 00144 Roma) da ritirare presso gli Uffici postali, le Sedi INAIL, le Associazioni di categoria (Federcasalinghe, Moica, Scale UGL) ed i Patronati.

I soggetti per i quali il pagamento del premio è a carico dello Stato si iscrivono presentando alle Sedi dell'INAIL una autocertificazione, il cui modello può essere ritirato presso le Sedi INAIL, le Associazioni delle casalinghe, i Patronati e, una volta compilato, può essere consegnato agli stessi; tale modello può essere anche "scaricato" dal sito Internet dell'INAIL.

Le persone già iscritte riceveranno, entro la fine di ogni anno, una lettera da parte dell'INAIL con il bollettino di pagamento precompilato con i loro dati e l'importo da versare.

Il versamento del premio dovrà essere effettuato ogni anno entro il 31 gennaio e solo se permangono i requisiti. Per coloro che sono esonerati dal versamento del premio è previsto il rinnovo automatico dell'assicurazione, con l'obbligo di denunciare all'INAIL solo il venir meno di uno dei requisiti assicurativi o reddituali, entro i successivi 30 giorni.

Coloro che compiono il 65° anno di età nel corso dell'anno, in presenza degli altri requisiti previsti dalla legge, devono pagare il premio assicurativo di 12,91 euro e risultano assicurati fino al 31 dicembre dello stesso anno.

CHE COSA FARE IN CASO DI

INFORTUNIO

Nel caso che si verifichi un infortunio domestico occorre rivolgersi, secondo necessità, ad un ospedale o al proprio medico di famiglia per le consuete prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, precisando che si tratta di infortunio domestico.

A guarigione clinica avvenuta:

- se il medico ritiene che dall'infortunio sia derivata un'invalidità permanente pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a

LA RENDITA

Se dall'infortunio domestico deriva un'invalidità al lavoro pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007 o al 33% per quelli occorsi fino al 31 dicembre 2006, viene corrisposta all'assicurato una rendita vitalizia, liquidata sulla base della retribuzione minima convenzionale stabilita per le rendite del settore industria.

La rendita oscilla da un minimo di 148,33 euro, per inabilità del 27%, ad un massimo di

1030 euro, per inabilità del 100%.

La rendita è esente da oneri fiscali: come tutte le rendite INAIL non va perciò inserita nella dichiarazione dei redditi.

A decorrere dal 17 maggio 2006, nel caso in cui dall'infortunio derivi, direttamente o successivamente, la morte dell'assicurato, viene corrisposta una rendita a ciascuno dei superstiti aventi diritto, calcolata con le stesse modalità e percentuali stabilite per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. La somma totale delle rendite erogate ai superstiti non può superare l'intero importo della retribuzione minima convenzionale stabilita per le rendite del settore industriale che è pari 1.030 euro.

COME SI RISCOUOTE LA RENDITA

Gli interessati possono scegliere che la rendita sia pagata - come tutte le rendite INAIL - in uno dei seguenti modi:

- presso un Ufficio postale o in Banca;

- mediante accredito in c/c postale o bancario;

- mediante accredito su libretto di risparmio postale o bancario.

	Dal 1/3/2001 al 30/06/2007 n. casi	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Richieste di prestazioni									
- Casi chiusi negativamente	7390	4	454	1055	1505	1374	1548	1175	275
- Casi in istruttoria	618			6	16	45	128	231	192
- Casi di rendita	269		37	50	54	54	43	29	2
TOTALE	8277	4	491	1111	1575	1473	1719	1435	469

Età	
18-30 anni	3
31-35 anni	3
36-40 anni	8
41-45 anni	13
46-50 anni	28
51-55 anni	46
56-60 anni	63
61-65 anni	105
totale	269

Cause e circostanze	
Scivolamento e inciampamento	120
Cadute (scalette, sedie, sgabelli)	105
Fuoco	13
Taglio	11
Infortuni elettrici	2
Altro	18
totale	269

partire dal 1° gennaio 2007 o al 33% per quelli occorsi fino al 31 dicembre 2006

- se l'interessato è in regola con il pagamento del premio

REGIONE	In istruttoria (n.)	Negative (n.)	In rendita (n.)	Totale casi (n.)	In istruttoria (%)	Negative (%)	In rendita (%)	Totale casi (%)
PIEMONTE	19	592	11	622	3,1	95,2	1,8	100,0
AOSTA	1	20	5	26	3,8	76,9	19,2	100,0
LOMBARDIA	58	674	20	752	7,7	89,6	2,7	100,0
TRENTINO A.A.	6	95	5	106	5,7	89,6	4,7	100,0
VENETO	16	389	23	428	3,7	90,9	5,4	100,0
FRIULI V.G.	12	112	10	134	9,0	83,6	7,5	100,0
LIGURIA	23	206	12	241	9,5	85,5	5,0	100,0
EMILIA R.	31	603	26	660	4,7	91,4	3,9	100,0
TOSCANA	42	483	17	542	7,7	89,1	3,1	100,0
UMBRIA	15	233	9	257	5,8	90,7	3,5	100,0
MARCHE	5	240	5	250	2,0	96,0	2,0	100,0
LAZIO	70	713	15	798	8,8	89,3	1,9	100,0
ABRUZZO	55	237	11	303	18,2	78,2	3,6	100,0
MOLISE	6	148	3	157	3,8	94,3	1,9	100,0
CAMPANIA	54	587	24	665	8,1	88,3	3,6	100,0
PUGLIA	73	693	9	775	9,4	89,4	1,2	100,0
BASILICATA	5	118	6	129	3,9	91,5	4,7	100,0
CALABRIA	38	228	10	276	13,8	82,6	3,6	100,0
SICILIA	65	658	19	742	8,8	88,7	2,6	100,0
SARDEGNA	24	361	29	414	5,8	87,2	7,0	100,0
TOTALE	618	7390	269	8277	7,5	89,3	3,2	100,0

- se l'interessato possedeva i requisiti di assicurabilità (età, reddito, esclusività del lavoro domestico, assenza di vincolo di subordinazione, svolgimento gratuito dell'attività) anche al momento dell'infortunio l'interessato stesso deve presentare all'INAIL domanda per la liquidazione della rendita.

Nel caso in cui dall'infortunio domestico derivi la morte dell'assicurato, se sussistono i requisiti di assicurabilità e di regolarità nel pagamento del premio, la domanda per la liquidazione della rendita deve essere presentata all'INAIL a cura dei superstiti.

INFORMAZIONI

Tutte le informazioni possono essere richieste:

- Chiamando il numero verde 803.164;

- sul sito Internet www.inail.it;

- presso tutte le Sedi INAIL;

- presso le Associazioni delle Casalinghe: Federcasalinghe 06 68805326; 06 6876065 Movimento Italiano Casalinghe - MOICA 030 2006951; 06 51606044 Sindacato Casalinghe Lavoratrici Europee - SCALE UGL 06 32482242 lun. merc. ven. dalle ore 10 alle ore 12.00 ed i Patronati.

LA PENSIONE DI VECCHIAIA SI ALLONTANA

DAL 2008 ARRIVANO LE "FINESTRE D'USCITA"

di Ernesto Placidi

Le novità più significative, è bene ricordarlo, sono stabilite dalla Legge n.247 sulle "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale", pubblicata lo scorso 29 dicembre sulla Gazzetta Ufficiale.

Le più importanti riguardano l'accesso alle pensioni, peggiorativo per le vecchiaia migliorativo per le anzianità, inoltre nella legge sono contenute molte altre norme tra le quali le più significative risultano essere quelle relative all'aumento dell'indennità di disoccupazione.

Fino al 31 dicembre del 2007 si andava in pensione di vecchiaia a decorrere dal mese successivo al compimento dell'età pensionabile o dal

mese successivo al perfezionamento dei requisiti assicurativi e contributivi; quindi nel caso di una donna, con il requisito contributivo raggiunto e 60 anni nel mese di febbraio 2007, prima della riforma, la pensione di vecchiaia decorreva dal 1° di marzo.

Dal 2008 arrivano le "finestre d'uscita", ossia fra il mese di compimento dell'età pensionabile e la decorrenza della pensione, non c'è più continuità: viene spostata in avanti la data della pensione da due a otto mesi, a seconda della pensione liquidata e della data di nascita.

Per esempio, prendiamo il caso di due donne, una dipendente e l'altra commerciante, che compiono 60 anni ad aprile del 2008, prima sarebbero andate entrambe in pensione a partire

dal 1° maggio 2008, oggi, con le nuove norme, la lavoratrice dipendente potrà ricevere la pensione di vecchiaia a partire dal 1° ottobre 2008, mentre la commerciante riscuoterà la pensione di vecchiaia dal 1° gennaio 2009.

Questa insufficiente e inadeguata informazione, se non sanata al più presto, può determinare situazioni molto delicate: pensiamo ad un lavoratore che ha dato la lettera di preavviso per dimissioni e solo alla fine scopre che la pensione non avrà inizio dal mese successivo ma dovrà attendere 5, 6, 7 o addirittura 8 mesi!

È necessario ed urgente superare questo "vuoto" normativo che si è creato di fatto tra la data di compimento dell'età pensionabile e l'apertura delle finestre d'uscita.

MEMO



'Migrare dal Novecento. Abitare il presente. Servire il futuro'. Le Acli nel XXI secolo'

Questo il titolo scelto dalle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani per il loro 23° Congresso nazionale, che si terrà la prossima primavera a Roma, dal 3 al 6 aprile 2008.

«Fin dal titolo – spiega il presidente delle Acli Andrea Olivero – chiariamo la nostra volontà di uscire dagli steccati, di avventurarci in strade nuove. Usiamo il verbo 'migrare', perché come migranti sentiamo il desiderio di partire alla ricerca di una terra più ospitale, carichi di speranza ma ugualmente incerti sulla meta, sull'approdo finale e disponibili a cambiare, anche in profondità se necessario. Il nostro non vuol essere certo un esodo né una fuga. Al contrario è un sentirci uniti al destino comune di tutti gli uomini, italiani e stranieri, credenti e non credenti».

Acli nel mondo

Svizzera: è partito il viaggio del Patronato

Raccogliere bisogni e segnalare problemi sui temi del lavoro, della sicurezza e della previdenza. Questi i principali obiettivi che si pone il Patronato Acli Svizzera nella serie di incontri, previsti fino ad aprile 2008, con le comunità italiane presenti nel Paese.

Il Patronato, attivo da oltre quarant'anni nell'assistenza degli italiani residenti in Svizzera, si propone non solo di garantire informazione sulle nuove normative di interesse dei pensionati e dei lavoratori ma anche di incontrare il maggior numero di cittadini per capire le loro esigenze e adeguare così i suoi servizi accanto a quelli tradizionali di natura previdenziale.

Come ha affermato il neo coordinatore delle Acli in Svizzera, Francesco Onorato, «*in tanti evocano il ritorno al senso civico e il Patronato Acli ha deciso di cominciare a fare qualcosa di concreto. Solothurn è stata la prima tappa*».

Gli incontri formativi e informativi, seminari tematici e dibattiti che si terranno in altre numerose città svizzere, verranno ospitati presso la Missione Cattolica Italiana, i circoli Acli e le associazioni locali.

NEWS dal territorio

Trento: Tre azioni per lavorare

Presentata a Trento una nuova iniziativa delle Acli per aiutare giovani e donne a orientarsi nel mondo del lavoro. È la 'Casa sociale e del lavoro' che racchiude al suo interno tre azioni: uno sportello per i giovani, l'avvio del Progetto lavoro e una campagna promozionale.

Lo sportello, sito in Via Roma 57, è rivolto soprattutto ai giovani che devono immettersi nel mondo del lavoro: uno spazio dove trovare utili informazioni sul mondo del lavoro e dei servizi, con tanto di versione online all'indirizzo www.casaaccli.it

Il Progetto lavoro, nella stessa sede di Via Roma, è invece un centro di offerta di servizi ai lavoratori.

La campagna infine vuole promuovere e difendere in modo permanente il diritto al lavoro e alle nuove professioni, tutelare le nuove figure che emergono dal mercato occupazionale e la loro rappresentanza.



Lo sai già?

La PENSIONE di VECCHIAIA si allontana...

non è più dal tuo compleanno

Dal 2008 arrivano le "finestre d'uscita"

Per una consulenza gratuita oppure per fissare un appuntamento presso la sede del Patronato Acli a te più vicina



dal lunedì al venerdì 09.00-19.00

www.patronato.acli.it

Per una consulenza libera da interessi di parte

Formazione professionale: "il modello Alleanza"

di Achille D'Ortenzio

Lavorare in Alleanza significa intraprendere un percorso di apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita professionale. Il nostro modello di formazione è orientato alla valorizzazione delle persone che vi lavorano. In quest'ottica cerchiamo persone capaci di distinguersi, che vogliono entrare a far parte di una grande Azienda in grado di offrire un portafoglio Clienti ed il costante supporto dei propri professionisti per intraprendere una redditizia attività lavorativa.

Ci impegniamo ad investire nella formazione e crescita professionale, per offrire interessanti guadagni con differenti opportunità di carriera.

Le persone sono la base del nostro vantaggio competitivo: per questo investiamo nella loro formazione e crescita professionale. Il percorso formativo che offriamo "**Lavorare con successo in Alleanza**" - un intenso programma suddiviso in 6 moduli formativi - garantisce una solida base tecnico-commerciale e valorizza le tue attitudini attraverso lezioni teoriche in aula e affiancamento sul campo.

Il 1° Obiettivo è l'iscrizione al Registro degli Intermediari di Assicurazione, qualifica professionale che

permetterà di operare in autonomia secondo itinerari commerciali pianificati con il trainer.

I temi toccati abbracceranno la materia assicurativa (prodotti e norme), con approfondimenti particolari riservati al mercato della Previdenza Integrativa. In parallelo si sperimenterà in affiancamento ai trainer le modalità più diffuse di relazione con il cliente.

Le competenze acquisite ti permetteranno di conoscere il contesto e le regole del mercato assicurativo, gestire al meglio la gamma prodotti e le fasi della trattativa di vendita, relazionare e interagire efficacemente con i clienti e lavorare per obiettivi

La formazione proseguirà, finalizzata al perfezionamento delle competenze relazionali e consulenziali per essere punto di riferimento delle esigenze di previdenza, risparmio e protezione del Cliente

Per chi desidera impegnare parte del proprio tempo in un'attività lavorativa redditizia ad alto tasso di professionalizzazione, Alleanza offre il ruolo di **Client Assistant**: un consulente, iscritto al Registro degli Intermediari di Assicurazione. Se sei uno studente, una casalinga, un

pensionato o un lavoratore con disponibilità di tempo libero e con un buon inserimento personale nel territorio, inviaci il Tuo C.V.

Per le donne e gli uomini con un'età compresa tra i 25 e i 35 anni, diplomati e laureati, che vogliono intraprendere un percorso di sviluppo professionale con la concreta possibilità di diventare dipendenti, Alleanza propone **Junior Sales Professional**.

Persone dinamiche e autonome, orientate al raggiungimento degli obiettivi e dotate di buone doti

relazionali. Eventuali precedenti esperienze di tipo commerciale rappresentano un elemento gradito ma non indispensabile.

Questi nuovi Collaboratori saranno da subito inseriti in un percorso formativo che alterna alle giornate di aula l'addestramento on the Job in affiancamento a consulenti esperti. La prima parte di questo percorso è propedeutica all'iscrizione al Registro degli Intermediari di Assicurazioni, obbligatorio dal 1° gennaio 2007 per poter svolgere questa attività.

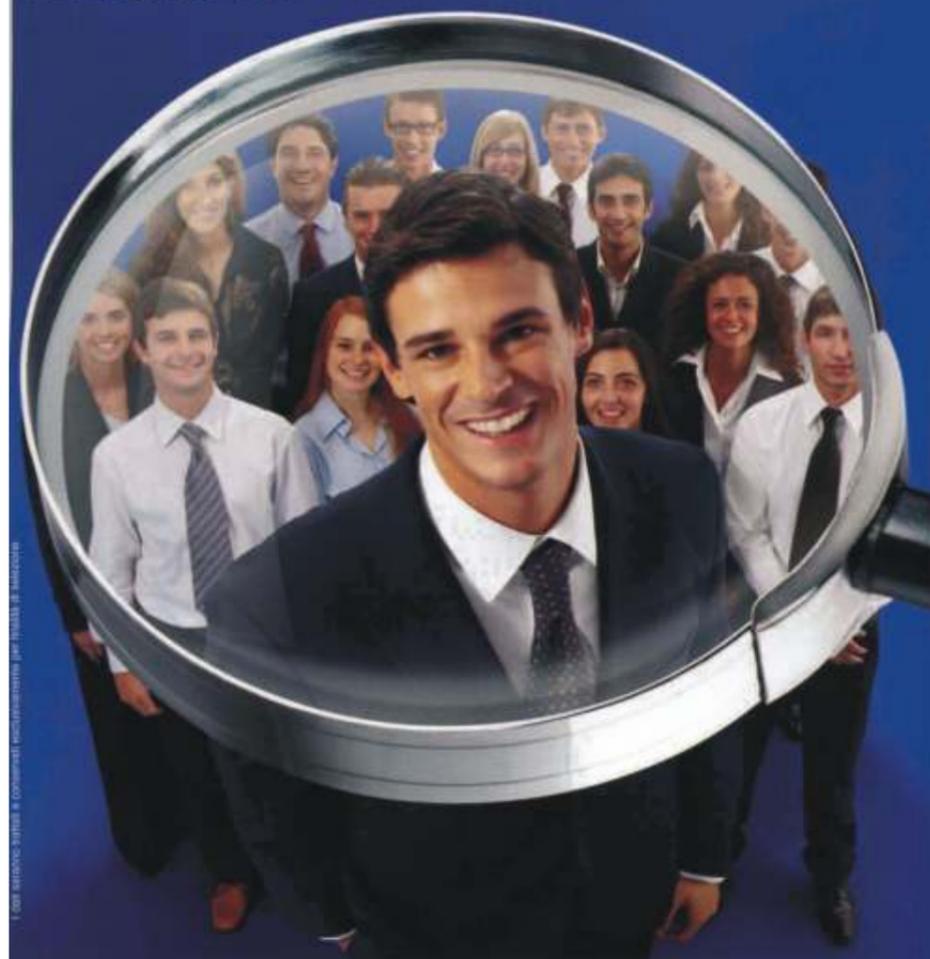
Intermediari di assicurazione e registro ISVAP

Il 1° gennaio 2006 è entrato in vigore il Codice delle Assicurazioni Private che, tra i vari aspetti, ha demandato all'ISVAP (Istituto per la vigilanza delle Assicurazioni Private) il compito di disciplinare e vigilare l'attività svolta dagli Intermediari di Assicurazioni. La nuova normativa si fonda sull'obbligo di iscrizione nell'istituendo Registro di tutti coloro che intendono svolgere l'attività di intermediazione assicurativa. Questa disciplina riconosce professionalità all'intermediazione assicurativa, definisce grazie a peculiarità e competenze specifiche la categoria professionale, e indica i requisiti necessari per poter svolgere questa attività.

I Collaboratori Alleanza sono tutti iscritti al registro ISVAP alla sezione "C" con la denominazione di Produttori Diretti*.

(* Per Produttori Diretti si intendono coloro che "anche in via sussidiaria rispetto all'attività svolta a titolo principale, esercitano l'attività di intermediazione assicurativa nei rami vita e nei rami infortuni e malattia per conto e sotto la piena responsabilità di una impresa di assicurazione e che operano senza obblighi di orario o di risultato esclusivamente per l'impresa medesima

NON CI ACCONTENTIAMO DI UNO QUALUNQUE. VOGLIAMO TE.



Alleanza Assicurazioni cerca Junior Sales Professional da inserire nella sua rete di consulenti commerciali. Una grande Azienda cerca giovani motivati e preparati che, terminato il loro percorso di studi, si sentano pronti a mettere alla prova le loro capacità: Alleanza è alla ricerca del tuo talento. Per questo vogliamo investire nella tua formazione e crescita professionale e offrirti interessanti guadagni con possibili sviluppi di carriera. Visita il sito di Alleanza o invia il tuo curriculum all'agenzia più vicina.

AGENZIA DI L'AQUILA - C.so Federico II, 69
67100 L'Aquila - tel. 0862.410724 fax 0862.401185

ALLEANZA
ASSICURAZIONI
www.alleanza.it

CALEIDOSCOPIO

SAN GIORGIO

Alleanza ha un simbolo forte e chiaro: **San Giorgio** che sconfigge il drago.

L'effigie di San Giorgio è stata adottata come simbolo di Alleanza Assicurazioni in onore della città di Genova dove la Compagnia venne fondata nel 1898. Genova è la prima città ad aver scelto il Santo come proprio patrono sin dal secolo XII. Forse il fondatore, Evan Mackenzie, benché di origini scozzesi, seguiva lo stendardo di San Giorgio che Edoardo III elesse a protettore dell'Inghilterra nel 1346.

San Giorgio, originario della Cappadocia, martirizzato in Medio Oriente alla fine del III secolo, è uno dei santi più popolari d'Occidente. La sua fama è indubbiamente legata al fatto che egli attrasse la devozione di ceti e gruppi sociali diversi fra loro. La dimensione leggendaria della sua vita e del martirio, il mito cavalleresco dell'eroe generoso e itinerante spiegano una moltitudine di manifestazioni - reliquie, edifici sacri, culti, opere d'arte, simulacri - praticamente sterminata.



San Giorgio - il cui principio etico è "il valore umano adoperato alle degne e pietose imprese" - è quindi da sempre il simbolo perfetto di Alleanza Assicurazioni.

MiFID

la nuova direttiva europea sui mercati degli strumenti finanziari



Per un mercato finanziario competitivo ed efficiente a maggiore tutela degli investitori

La Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, adottata da tutti gli Stati Membri della Comunità Europea

La Direttiva MiFID nasce con lo scopo di soddisfare due obiettivi principali:

1. omogeneizzare le norme che regolano i mercati europei degli strumenti finanziari e, grazie alle nuove regole, contribuire alla maggiore competitività ed efficienza dei mercati stessi;
2. rafforzare il livello di tutela degli investitori.

MiFID
centralità del cliente e dei suoi investimenti

La Direttiva favorisce il confronto tra i mercati finanziari, cercando di ottenere per l'investitore la migliore esecuzione delle operazioni, ad esempio per gli ordini di acquisto e di vendita.

La Direttiva, con un'informazione trasparente e corretta, si propone di accrescere la consapevolezza nella scelta degli strumenti finanziari.

La Direttiva, attraverso la definizione del profilo di investimento del cliente, persegue l'obiettivo di migliorare la conoscenza dell'investitore e di individuare le forme di risparmio più adatte a lui.

MiFID
classificare il cliente

La normativa introduce l'obbligo di classificare i clienti, al fine di fornire tutte le tutele di cui necessitano. Questo aiuterà a migliorare ulteriormente il servizio che già stiamo offrendo. La Direttiva individua tre categorie di clienti:

- **cliente al dettaglio**
(ad esempio la maggior parte delle persone fisiche)
- **cliente professionale**
(ad esempio le aziende di grandi dimensioni)
- **controparte qualificata**
(categoria presente solo in particolari condizioni)

MiFID
un questionario per conoscere meglio il cliente e le sue esigenze

Rispondendo ad alcune semplici domande costruiremo insieme al cliente il suo profilo d'investimento. Grazie al questionario individueremo con l'investitore i prodotti che meglio si addicono alle sue esigenze, sulla base delle sue conoscenze, delle sue esperienze maturate in strumenti finanziari e dei suoi obiettivi di investimento.

Basteranno solo pochi minuti per avere un servizio efficiente negli anni.

I dipendenti in servizio presso le filiali del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna sono a completa disposizione per illustrare le novità introdotte dalla nuova Direttiva MiFID.

 **CARISPAQ**

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Spa
GRUPPO BANCARIO 5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

... la Banca della gente.

www.carispaq.it

MICROCREDITO IN ITALIA: situazione attuale e prospettive future

di Giorgia Vezzoli

Microcredito significa concedere micro finanziamenti tesi alla realizzazione di progetti imprenditoriali (ma non solo) a soggetti esclusi dal sistema di credito istituzionale. Questa strategia nasce in Bangladesh, intorno alla fine degli anni '70 dall'idea e dalla volontà del **prof. Muhammad Yunus**, che crede nella possibilità di uscire dalla povertà attraverso la rivalutazione delle capacità economiche dei non-bancabili e del credito come diritto umano, necessaria condizione per lo sviluppo di un sistema più giusto. Il successo di questa esperienza fa sì che presto si voglia replicare il modello alla luce degli ottimi risultati raggiunti ed il microcredito diviene il centro di un dibattito internazionale a cui partecipano istituzioni, governi e organizzazioni non governative: questi soggetti cominciano ad implementare azioni di microcredito ispirate al modello Grameen. In vari paesi in via di sviluppo quali Asia, Africa, America Latina, questo strumento comincia così ad essere inserito nel dibattito sulla riduzione della povertà sino a diventare l'oggetto di conferenze interministeriali e di organismi internazionali. L'esperienza dell'illustre prof. Yunus non trova corrispondenti nel mondo occidentale dove invece l'approccio economico eticamente orientato ha da sempre dovuto tener presente una ben diversa poliedricità di bisogni cui

rispondere: il microcredito è quindi solo una parte di un comunque scarno movimento di raccolta ed impiego che chiamiamo "microfinanza". Partendo dal presupposto che in un'economia complessa come quella occidentale i soggetti a basso reddito non necessitano solo di credito, ma anche di servizi per il risparmio e di accompagnamento nei progetti, di formazione e gestione dell'idea imprenditoriale, le varie istituzioni di microfinanza si specializzano nell'offerta di questi nuovi prodotti, nati da approcci solidali, ma che non ne risultano limitati.

Gli aspetti qualitativi dell'attività di microcredito

Il microcredito è uno strumento di sviluppo locale che prevede la concessione di prestiti ai soggetti che hanno difficoltà ad accedere al finanziamento tradizionale delle banche. Si differenzia dal credito tradizionale sia per la dimensione delle operazioni in cui si realizza sia per il tipo di investimenti ed iniziative che sostiene. L'obiettivo originario e principale di questo strumento finanziario è quello di superare i limiti all'erogazione di servizi finanziari posti dalle condizioni di povertà in cui vivono ampie fasce della popolazione dei paesi in via di sviluppo.

In questi casi non si tratta di finanziare iniziative imprenditoriali di grande portata, ma di concedere piccole somme di denaro per l'acquisto di strumenti (attrezzature, macchinari) o

di capi di bestiame, che consentano di avviare attività produttive di tipo familiare; nel caso in cui il microcredito sia rivolto a piccole imprese, viene spesso accompagnato da una preziosa serie di servizi aggiuntivi, quali la formazione tecnica e gestionale o la creazione di reti commerciali di distribuzione. Tale attività creditizia, rivolta principalmente alle donne per loro intrinseca affidabilità e capacità di ripagare i debiti, permette di avviare circoli virtuosi di emancipazione dalla povertà e di miglioramento delle condizioni di vita.

L'entità del microcredito in Italia

In Italia ci sono 789 banche e oltre 30 mila sportelli, che raccolgono un risparmio complessivo di circa 729.miliardi di euro e svolgono un'attività di impiego complessivo del risparmio raccolto per oltre 1.000.miliardi di euro, di cui circa 480.miliardi di euro in mutui: l'entità dei capitali coinvolti nei progetti di microcredito non è assolutamente paragonabile con il mercato creditizio tradizionale. Negli ultimi quattro anni sono stati erogati circa 550 mila euro in microfinanziamenti, con una presenza sul territorio nazionale che nulla ha a che vedere con la presenza del sistema creditizio tradizionale. Sono stati raggiunti negli ultimi quattro anni circa 330 beneficiari. L'Italia rappresenta poco più del 20% dei programmi di microfinanza attivati in Europa e nei paesi in transizione, in

termini di beneficiari a malapena l'1% dei beneficiari raggiunti dalla totalità dei programmi di microfinanza europei. Secondo una recente ricerca realizzata dall'Associazione Finanza Etica e da Lunaria, negli ultimi quattro anni sono stati erogati in Italia circa 550 mila euro in microfinanziamenti e sono stati raggiunti circa 330 beneficiari. Dai dati raccolti dalla ricerca emerge un'enorme diversità di interpretazione di microprestiti: si va da un minimo di 2 mila euro fino a prestiti per importi pari a 20 mila euro. L'importo del prestito varia in base al tipo di imprese finanziate (a seconda che si tratti di imprese individuali piuttosto che di imprese collettive) oppure in base al tipo di disagio sociale ed economico a cui il progetto fa riferimento. La durata del prestito erogato è tra i 3 e i 5 anni con rate mensili di restituzione, che comprendono sia il capitale che l'interesse (qualora ci sia). In genere il tasso di perdita, ovvero la mancata restituzione del prestito, è molto basso e si aggira intorno al 2%. I progetti di microcredito sono soprattutto concentrati nel centro-nord Italia, questo principalmente perché proprio in quell'area del paese la finanza etica ha sviluppato una lunga esperienza e risulta essere maggiormente radicata: le prime esperienze risalgono alla fine degli anni '70.

Festival dell'Economia Felice



Sabato 1 e Domenica 2 Febbraio 2008 presso la Comunità Coruccina Castel Viscardo (Terni) si terrà la terza edizione del Festival dell'Economia Felice.

Alcuni economisti si sono interessati a studiare e comparare il benessere e la felicità degli individui sconvolgendo radicalmente il tradizionale assunto che l'aumento della ricchezza, sia delle nazioni che degli individui, attraverso il libero mercato, sia sufficiente a garantire un proporzionale aumento della felicità, o quantomeno a non provocarne la diminuzione. Uno dei risultati più interessanti che emerge dalle ricerche economiche sulla felicità, è che nel lungo periodo mentre il

reddito pro capite aumenta costantemente, la felicità rimane sostanzialmente invariata.

Forse perché si ha l'urgenza di una inversione di tendenza rispetto al modello dominante della crescita illimitata. Una inversione di tendenza che si rende necessaria per il semplice motivo che l'attuale modello di sviluppo è ecologicamente insostenibile, ingiusto ed incompatibile con il mantenimento della pace. Esso inoltre porta con sé, anche all'interno dei paesi ricchi, perdita di autonomia, alienazione, aumento delle disuguaglianze e dell'insicurezza. La ricerca della felicità è un segno che indica un nuovo percorso.

Un percorso che ci conduce verso un nuovo immaginario, un nuovo orizzonte. È l'orizzonte di un'altra economia: pacifica, sostenibile e conviviale, in altre parole felice.

L'indifferenza ti rende complice

di Luisa Stifani

Ethical Diamond è la prima linea italiana di diamanti etici, un'alternativa al Blood Diamond, nata a Milano e venduta dalla gioielleria Belloni. Un esempio di capitalismo più maturo, più genuinamente liberale, ma soprattutto efficacemente solidale.

World Diamond Council raggruppa circa 50 compagnie diamantifere, grandi importatori, tagliatori e gioiellieri in tutto il mondo.

I diamanti etici sono importati esclusivamente con certificato d'origine, secondo la risoluzione ONU, che ne garantisce la provenienza da Paesi non coinvolti in eventi bellici o collegati al terrorismo internazionale. Rispettano il "Best Diamond Trade Practice" contro lo sfruttamento del lavoro minorile, con la speranza di conquistare per tanti bambini il diritto a vivere, a studiare, a crescere ed essere

liberi.

I "diamanti puliti" rappresentano un'alternativa concreta per essere coerenti col proprio sistema dei valori, cioè all'affermazione della solidarietà e dell'uguaglianza nel mercato globale.

Il progetto Ethical Diamond sostiene Survival International, un'organizzazione non governativa, che devolve una percentuale delle vendite ai Boscimani del Kalahari che, dopo un lungo e costoso caso giudiziario, il più lungo e costoso della storia Botswana, finalmente il 13 dicembre 2006 sono stati dichiarati liberi. I Boscimani avranno però ancora bisogno di aiuto per tornare nel Kalahari ed Ethical Diamond continuerà a sostenere il progetto per restituire dignità e non restare complici dell'indifferenza.



Dal Canada i primi diamanti estratti nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

Brevi riferimenti sulla Finanziaria 2008

Dagli sconti per ICI e mutui alla "class action"

Casa, famiglia, lavoro, consumatori, salute sono i temi centrali della legge finanziaria 2008, la manovra economica approvata dal governo è lievitata sia per entità - passando dagli iniziali 10,9 miliardi a 16,4 miliardi - sia per numero di norme: da 97 articoli è arrivata a 1201 commi divisi in tre testi.

Tra le novità introdotte dalla Finanziaria 2008 che interessano i cittadini, in sintesi:

- **sgravi ICI su prima casa:** alleggerimento dell'imposta sulla casa pari all'1,33 mille (aggiuntivo rispetto alle attuali detrazioni e fino ad un massimo di 200 euro). Sono escluse case signorili, ville e castelli.
- **mutui:** aumenta del 10% il massimo detraibile per i mutui sulla prima casa. Inoltre, chi non riesce a pagare la rata può chiedere la sospensione del pagamento per non più di due volte e fino a 18 mesi.
- **canone Rai:** esenti dal pagamento agli ultrasessantacinquenni con un reddito non superiore a 516,46 euro per 13 mensilità.
- **prezzo benzina:** se i rincari superano di due punti il valore indicato nel Dpef scatta una riduzione

dell'accisa.

- **ticket:** abolizione ticket 10 euro su assistenza specialistica ed esami di diagnostica
- **multe:** scatta la prescrizione dopo due anni.
- **pannelli solari:** prorogate per 3 anni le agevolazioni (detrazione dall'irpef del 55%) per i lavori di riqualificazione energetica, incluse finestre e caldaie.
- **prezzi:** presso il ministero dello Sviluppo economico verrà istituito un garante per vigilare su prezzi e tariffe.
- **affitti:** detrazione sugli affitti a favore degli inquilini a reddito basso. Per i redditi fino ai 15.493,71 € sarà di 300 €, scende a 150 € per chi non supera i 30.987,41 €.
- **bonus famiglie numerose:** se il nucleo ha almeno quattro figli ci sarà per i genitori una detrazione aggiuntiva sull'Irpef di 1.200 euro. Il beneficio andrà anche ai genitori separati e divorziati.
- **congedi di maternità:** equiparazione del trattamento dei genitori adottivi e affidatari a quello dei genitori naturali a prescindere dall'età del bambino adottato o affidato.
- **asili nido:** esteso al 2007 il taglio delle imposte pari al 19 per cento delle

spese relative ad asili nido (tetto massimo di spesa 632 euro l'anno). Inoltre vengono stanziati ulteriori 70 milioni di euro, per l'anno 2008, per lo sviluppo territoriale degli asili nido e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

- **meno IRES e IRAP:** dal 1° gennaio l'aliquota IRES (Imposta sui redditi delle società) calerà di 5 punti dal 33% al 27,5%. Di conseguenza viene ampliata la base imponibile. Si riduce anche l'aliquota IRAP (Imposta sulle attività produttive) che scenderà da 4,25% al 3,9%. Dal 2009 la gestione sarà trasferita alle Regioni.
- **responsabilità sociale:** viene istituito il Fondo per la diffusione della cultura e delle politiche di responsabilità sociale delle imprese. La dotazione è di 1,25 milioni € l'anno dal 2008 al 2010
- **forfettone:** un milione di imprenditori con un fatturato sotto i 30 mila euro lordi saranno esonerati dal versamento dell'Ires e dell'Irap e pagheranno solo un forfait con un'aliquota al 20%.
- **imprenditoria femminile:** il Fondo per la finanza d'impresa istituito dalla scorsa Finanziaria sosterrà anche la

creazione di nuove imprese femminili.

- **diminuzione tasse lavoratori:** l'eventuale extraggettito del 2008 sarà utilizzato per ridurre la pressione fiscale sul lavoro dipendente salvo imprevisti legati a sicurezza e calamità.
- **bonus "bamboccioni":** lo sconto sugli affitti previsto per gli inquilini a basso reddito sarà più alto per i giovani, fra i 20 e i 30 anni, che andranno a vivere da soli. Il beneficio sarà di 991,60 € se il loro reddito non supera i 15.493,71 €.
- **stage neolaureati Sud:** arriva un finanziamento mensile (per sei mesi) di 400 € per favorire lo stage di 30 mila neolaureati al Sud. Alle imprese che li assumono verrà assegnato un bonus di 3.000 €.
- **studenti fuori sede:** sconto su affitto con una detrazione di imposta fino ad un massimo di 500 euro l'anno.
- **bus:** gli abbonamenti potranno essere detratti per il 19% dall'irpef per un massimo di 250 euro.
- **class action:** da giugno 2008 si introduce l'istituto dell'azione collettiva risarcitoria a tutela degli interessi dei consumatori.

CORSI FORMATIVI
DI GUIDA AGLI ENTI LOCALI 2008

TUTTE LE NOVITA' SULLA LEGGE FINANZIARIA 2008 E COLLEGATO FISCALE

Soget Spa organizza, ad inizi Marzo, corsi formativi rivolti agli Enti locali; Per informazioni:
Tel. 0853850831, 0853850836, fax 0853850838 www.sogetspa.it

Approfondimenti

Il decreto milleproroghe restituisce ai Comuni la capacità di ingiunzione

Piena soddisfazione degli Enti Locali per la correzione della norma, contenuta nella Finanziaria appena approvata, che aveva tolto ai Comuni italiani la possibilità di ingiungere i pagamenti delle imposte o delle ammende non versate regolarmente.

Infatti l'abolizione del comma 6 dell'articolo 52 del dlgs n. 446 del 1992, che riconosceva ai comuni la possibilità di riscuotere coattivamente le proprie entrate a mezzo dell'ingiunzione fiscale, disciplinata dal regio decreto n. 639 del 1910, aveva creato non poche incertezze sull'utilizzo di tale strumento alternativo al ruolo. Il decreto milleproroghe elimina tali incertezze e attribuisce nuovamente agli enti locali la possibilità di scegliere la modalità di riscossione delle proprie entrate senza dover richiedere esclusivamente l'intervento dell'agente della riscossione (ex concessionario). In altri termini, nulla cambierà per gli enti locali in riferimento alle diverse forme e procedure di riscossione coattiva delle proprie entrate.

Si potrà dunque procedere come si è sempre fatto, e si potrà anche continuare ad inserire nei ruoli delle entrate comunali le somme dovute dai contribuenti, e ingiungere agli stessi di pagare tutte le somme dovute. Ciò significa snellire i tempi burocratici e restituire ai Comuni la possibilità di decidere autonomamente la strada da intraprendere verso i contribuenti morosi.

Inoltre viene ampliata la platea dei soggetti ai quali i comuni possono affidare, nel rispetto della normativa comunitaria, l'accertamento e la riscossione dei tributi. Oltre ai soggetti iscritti nell'apposito albo tenuto, ai sensi dell'articolo 53 del dlgs n. 446/1997, dal ministero delle finanze, il servizio in questione può essere affidato, dal 2008, a operatori Ue che già esercitano tali attività. La gestione dei tributi locali può essere anche affidata, mediante convenzione, a società a capitale interamente pubblico, a condizione che l'ente eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla.



La SO.G.E.T. S.p.a., Società di Gestione Entrate e Tributi, opera da tempo, con esperienza e professionalità, nel campo della riscossione dei tributi ed è iscritta al numero 152 dell'apposito Albo istituito dall'art. 53 del D.Lgs. 446/1993. Creata dalla scissione della SO.G.E.T. S.p.a., il più grande concessionario privato non bancario operante nel campo della riscossione tributi, titolare della gestione delle province di Pescara, Taranto, Chieti e Teramo, deve il suo successo alla fiducia di cui gode presso gli Enti per i quali lavora e alla sapiente combinazione dei suoi asset.

LE ATTIVITA'

Riscossione

- **Formazione** delle liste di carico con gestione anche remota tramite internet;
- **Riscossione Spontanea** da autoliquidazione o da iscrizione a liste di carico;
- **Riscossione Coattiva** a mezzo procedura R.D.639/1910;
- **Recupero crediti;**
- **Rendicontazione** dettaglia rispetto all'esito di ciascuna partita;
- **Anticipazioni** dei carichi posti in riscossione;
- **Gestione integrale** della tariffa del servizio idrico integrato, della T.I.A., del gas-metano e delle altre entrate patrimoniali;
- **Gestione integrale delle sanzioni amministrative** dell'acquisizione dei verbali alla riscossione coattiva.

Accertamento

- **Liquidazione e Accertamento dei tributi locali** con gestione completa delle fasi ulteriori (*front-office, contenzioso, riscossione coattiva*);
- **Censimento del territorio;**
- **Revisione** del classamento degli immobili;
- **Sistema informativo territoriale**, relativo aggiornamento e gestione degli archivi catastali.

Servizi

- **Gestione del servizio** affissioni, della Tosap e della pubblicità;
- **Gestione del patrimonio immobiliare;**
- **Cartolarizzazione immobili Pubblici;**
- **Stampa**, imbustamento e postalizzazione di qualsiasi documento ivi compresi bollettini staccabili, raccomandate con ricevute di ritorno, brochure, inserti pubblicitari;
- **Call Center** a disposizione dei contribuenti;

Consulenza

- **Assistenza legale e amministrativa** nella gestione del contenzioso;
- **Assistenza presso le Poste Italiane** per l'autorizzazione alla stampa dei bollettini di conto corrente postale;
- **Corsi di formazione e di aggiornamento** nel campo della fiscalità locale;

La cura della riscossione dell'entrate è la nostra missione

www.sogetspa.it

La Fondazione dell'Ateneo aquilano: un esempio di "sistema"

di Carlo Capannolo* e Gianna Fattore**

Nell'ambito della Tavola Rotonda dedicata ai temi dell'Innovazione Tecnologica tenutasi a Teramo il 10 gennaio 2008, la Fondazione dell'Università degli Studi dell'Aquila ha avuto la possibilità di esporre nei dettagli le azioni che metterà in essere per dare pratica attuazione ad un Protocollo d'Intesa stabilito con la Camera di Commercio di Teramo. In particolare il ruolo della Fondazione sarà quello di individuare all'interno dell'Ateneo le competenze multidisciplinari sia in campo scientifico che didattico necessarie per lo sviluppo del Progetto posto alla base dell'accordo stipulato con la Camera di Commercio di Teramo per attività riguardanti il sostegno alle aziende nei seguenti campi: Innovazione e Trasferimento Tecnologico, Ricerca,

Europrogettazione e Formazione. In questa prospettiva il primo progetto per l'Innovazione ad essere stato preso in esame è quello denominato ITAC (Innovation Technology for Adriatic Competitiveness), nel quale sono coinvolte ben 21 aziende e un consorzio di ulteriori 36 realtà industriali del settore meccanico del territorio teramano. La Fondazione dell'Ateneo aquilano, dopo la fase preliminare di analisi dei fabbisogni di innovazione con visite ed approfondimenti presso le singole aziende, elaborerà piani di sviluppo e di supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, per consentire alle imprese aderenti al progetto la conseguente realizzazione dei piani di innovazione. In parallelo al progetto ITAC saranno avviate iniziative

analoghe estese ad altri settori merceologici nei quali sia necessario un supporto alle Aziende per il mantenimento di elevati standard qualitativi e un conseguente recupero di un adeguato livello di competitività. Il protocollo d'intesa trova un suo punto di forza nel settore dell'Europrogettazione per il quale la Fondazione e la Camera di Commercio di Teramo intendono collaborare con le Aziende nel delicato settore del reperimento delle risorse finanziarie derivanti da fondi europei. Sarà inoltre curata l'informazione alle imprese, attraverso incontri, mailing, convegni e seminari, sulle opportunità offerte dal VII Programma Quadro e relative calls. Per quanto riguarda l'area della Formazione, saranno rilevate le esigenze delle aziende sia in termini di profili professionali che di

aggiornamento, per la strutturazione di percorsi formativi e la realizzazione di Master e corsi professionalizzanti finalizzati a garantire figure professionali qualificate e coerenti con le esigenze del mondo imprenditoriale. Nel settore pubblico la Fondazione curerà, in partnership con le Società Deloitte Consulting S.p.A. (Roma) e Didagroup S.p.A. (Roma), la formazione continua e l'affiancamento dei dipendenti di otto Comuni della Provincia dell'Aquila con popolazione superiore ai 5000 abitanti (Avezzano, Capistrello, Carsoli, Celano, L'Aquila, Luco dei Marsi, Tagliacozzo, Trasacco) per il rafforzamento delle competenze necessarie ad ampliare l'erogazione di servizi on line ad imprese e operatori economici.

*Ufficio Comunicazione Università dell'Aquila
**Fondazione Università dell'Aquila

I Progetti della Fondazione nei rapporti con il sistema economico del territorio

Nel segmento dedicato alla Ricerca, la Fondazione ha concentrato il proprio interesse nelle aree della Biomedica, dell'Energia, delle Tecnologie Ambientali, dell'Aerospazio e dei Materiali. In quest'ultima area assume particolare rilevanza il CEI (Consorzio Edilizia Industrializzata) costituito nel settembre 2006 tra l'Università degli Studi dell'Aquila e ben sette Aziende del settore della prefabbricazione per

sostenere attività di ricerca su nuovi materiali, durabilità, resistenza nonché su tecnologie innovative applicabili nel settore edilizio sia per tutte le problematiche di natura sismica che per quelle legate all'ecocompatibilità. La Fondazione dell'Università degli Studi dell'Aquila nel settore delle tecnologie ambientali ha supportato inoltre nello sviluppo di processi innovativi alcune Piccole e Medie Imprese. In particolare

sono stati studiati processi integrati di trattamento di rifiuti e reflui industriali al fine di ridurre le quantità da smaltire in discarica con vantaggi sia ambientali che economici e con significativi contributi alla riduzione delle risorse energetiche necessarie ai processi produttivi. Altro fronte di ricerca è quello del riciclo di metalli strategici, di elevato valore commerciale, recuperabili da rifiuti industriali, pile esaurite e da RAEE

(rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il progetto *Lab Marketing* sarà invece destinato, nel campo dell'Innovazione e Trasferimento tecnologico, a diffondere una conoscenza dettagliata delle potenzialità degli oltre 100 Laboratori presenti nell'Ateneo aquilano utili alle Aziende del territorio alle quali sarà data la possibilità di accedere a strumentazioni ad alta tecnologia con ulteriore valore aggiunto derivante dal *know how* delle competenze fornite dall'Università. La realizzazione di un incubatore di impresa è un ulteriore obiettivo della Fondazione finalizzato, questa volta, allo sviluppo di nuova imprenditorialità. Il progetto, già in parte avviato, e che vedrà il coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche locali, offrirà aree e organizzazione di servizi ad aziende nascenti nonché a quelle costituite da *spin off* universitari. Alla base di questa scelta strategica della Fondazione si pone la considerazione della necessità di stimolare la creazione di nuove aziende nel territorio aquilano che ha subito una pesante involuzione anche a seguito della perdita di finanziamenti e agevolazioni che un tempo derivavano dal riconoscimento di territorio in Area Obiettivo.

La Fondazione

/ D) RQGDJ IRCH GHOS QLYHUVV GHUQ6VGLGHOS TXID q XQ HQM VAKP HQMDEI IRUMP HQM YROVR GDOB QLYHUVV GHUQ 6 VGL GHOS TXID SHUDYDUH XQ SHUFURV IICDQ J DMR DOD FUHDJ IRCH GL YDQULH DOD FRVMMJ IRCH GLXQGHVZ RUNT XDQLEFAR TXDBI FHOVR GL FRQXHQJ D GL UVRUVH H GL FRP SHMCI H FRQ OREIHMYR GL FRQNIEXLH DOR VYLOXSSR GHO FRQMMR HFRQRP IER VRFIDBI H FXOMUDBI H LQAMUDJ ILLH LQP DQIHUJ VAKWUDBI FRQ LOXR VAKMUR , VRFI RQGDARULFKHKDQQR FUHGVAR VQGDQDQJ IRGHOD P LVIRQGHOD QXRYD, VMMJ IRCHVRCRCS P P LQVMDJ IRCHSURYLCFIDBI GHOS TXID LO & RP XQH GL & HDQR & RQIQGVMID / \$ TXID & DVD GL 5 LSDUP IR GHOD SURYLCFID GHOS TXID % DQFD GL UHGVAR & RRSHUDMYR GL 5 RP D * 36 * HAVRCH 3 DUMFSDJ IRCL 6 DQVUJH VUO DL TXDD VL q DJJIXQD UHFHQMP HQM 0 DQXMQFRS) DFLQV 0 DQDUHP HQM 6 S\$ / DMYV GHOD) RQGDJ IRCH q LGRUJH VRVMMQV GD 3 DUMFSDQV VMMJ IRCDGLUQBYDQ DQD IRCDBI FRP H (1 , 6 S\$ H * DQDR \$ YRQIED 6 S\$ & RVMMUD LO QJQR DLVHQLGHOD / HJH GHO GEHP EUH H GHOUJROP HQR DVMNYR ' 3 5 P DJJIR Q OD) RQGDJ IRCH q XQR VAKP HQM LQ JUDGR GL DYIEICDUH LOP RQGR DFFDGH P IER DOFRQMMR VRFIR

HFRQRP IER SHUIDYRULQH OD FUHVVD DMDYHUR LQDMHUP HQR GHODI FRP SHMCI H P XQGLVLSODDULYHUR LOP RQGR GHODP SUHD H TXHQR GHODI LVMMJ IRCL SXEEDFKH 4 XHMD QXRYD, VMMJ IRCH VL LQMHUMFH D SIHQR VAKR CHO SDQRUDP D GHODI) RQGDJ IRCL XQYHUVVUJH LQDQDCH FKH RSHUDR VHFRRGR LOP RGHQR EXVQHW RUIHQMG VSHUP HQMVR FRQ VXFFHVR QHOI RUG, VQD / REIHMYR SUICFISDBI q TXHQR GLDYRULQH ODQVVD GLDMMVYIP SUHQVURUDODG HBYDAR FRQMMQVR LQGRYDMYR FRQNIEXHQR DQMP SR VMMR D VRVMMCHUH OD FRP SHMCI VV GHODI IP SUHM SUHMHQV GHOQRVVR VMMXAR HFRQRP IER , O FRP SVR FKH DMMQGH OD) RQGDJ IRCH GHOS QLYHUVV GHOS TXID q DVDL FRP SHMVR VMMQV GH FDUDMMUMVFKH GHOMMURR GL UHUP HQR GHOTXDGI ULSHVR DO 1 RUG GHQGRVVR 3 DMH UMXOD DQFRUD DP SID OD GLVQD D VD OD FXOMUD GIP SUHD H TXHOD DFFDGH P IED / D) RQGDJ IRCH SHU UMSRQGHUH DOP HJQR DOD VLED FKH DMMQGH KD VAKWUDAR OD SURSUD DMYV LQ VHP HQMRSHUDMYL UYRQVHWHQJ IDP HQM DOD 5 LEHFD DQGRYDJ IRCH H 7 UDMHUP HQR VAFQRBU IER DOVHVRUH GHOD) RUP DJ IRCH GHOS DFFP HQM D TXHQR GHOD 6 YLOXSSR GL QXRYDIP SUHQVURUDQV

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Innovazione per tradizione

www.univaq.it - tel. 0862.4311

- Biotechnologie
- Economia
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia
- Scienze della Formazione
- Scienze MM.FF.NN.
- Scienze Motorie

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: 38 PROGETTI E 8 BORSE DI STUDIO NEL 2007. AL VIA UN MASTER PER 30 GIOVANI.

di Luigi Sigismondi

Una riflessione sulle scelte compiute e su quelle da porre in essere. È stato questo il motivo della Terza Conferenza Regionale sulla Cooperazione Internazionale che si è svolta a L'Aquila. La Terza Conferenza "conclude un lavoro molto intenso che ci ha visti impegnati nella realizzazione di iniziative importanti", ha affermato **Gianni Mellilla**, presidente della Comitato per la Cooperazione Internazionale della Regione Abruzzo. In occasione ha riferito anche sia sulla situazione dell'Africa subsahariana, sia sull'intensa attività posta in essere dall'ente regionale: 39 progetti per un milione e 700 mila euro di finanziamento.

Secondo Mellilla benché la Banca Mondiale 2007 affermi che l'economia africana abbia registrato un'inversione di tendenza portandola a seguire, per la prima volta, lo sviluppo economico del mondo, con il petrolio e materie prime che sono all'origine della crescita, i paesi

africani continuano a subire il peso del debito e degli interessi che si vedono costretti a pagare. L'On.le Melilla ha posto, inoltre, all'attenzione dei presenti su ciò che purtroppo contraddistingue la società africana: tasso di mortalità infantile tra i più elevati del mondo, analfabetismo, pandemie quali AIDS, malaria e tubercolosi.

BORSE DI STUDIO

La Regione Abruzzo mette in piedi attività volte allo sviluppo sociale, economico, culturale di queste terre, con un ritorno anche per il nostro territorio in termini di crescita e formazione internazionale con giovani studenti abruzzesi di spicco. Otto di essi, tramite borse di studio messe a disposizione dalla Regione, hanno avuto la possibilità di fare stages in altrettanti paesi africani, mentre altri partiranno nell'ambito della medesima iniziativa per la seconda annualità.

Mellilla ha evidenziato che l'Italia rispetto agli obiettivi del Millennio

è giunta a metà percorso e pertanto è necessario una più incisiva strategia di cooperazione internazionale - *l'Italia recuperato il saldo dei debiti nei confronti del Fondo Globale per 280 milioni siamo ancora lontani dall'obiettivo dello 0,33% del PIL come APS. Il nostro paese è inadempiente rispetto agli obiettivi che si erano prefissati al Consiglio Europeo di Barcellona del 2002 ossia di raggiungere un rapporto tra APS e PIL pari allo 0,33% nel 2006.*

Un ringraziamento l'On.le Melilla l'ha rivolto a don Enzo Chiarini che opera in Burundi, alle associazioni che in Abruzzo portano avanti progetti di cooperazione e alle scuole.

La necessità di una strategia unitaria è parsa la soluzione ideale con la consapevolezza che la lotta alla povertà deve individuare azioni strategiche "sulla salute, sull'educazione e la formazione scolastica e professionale, su politiche di sviluppo locale come l'agricoltura, sull'accesso all'acqua pulita, alla

difesa dell'ambiente anche alla luce dei recenti studi sui cambiamenti del clima, tema entrato prepotentemente all'agenda internazionale".

PROVINCIA E REGIONE

Tra i vari progetti ricordati nel corso dei lavori è stato citato: "Torna a sorridere" che Regione e Provincia dell'Aquila portano avanti per aiutare le donne pakistane violentate nell'anima e sfigurate nel corpo.

MASTER

È emersa la sinergia con l'università di Pescara, facoltà di Scienze Manageriali che, grazie ad un master, 30 studenti, hanno possibilità di diventare agenti promotori delle politiche di sviluppo nell'ambito della cooperazione.

Alla Cooperazione la Regione ha inoltre dato un senso investendo direttamente in terra d'Abruzzo, attraverso il coinvolgimento delle comunità di extracomunitari residenti nella nostra terra realizzando finanziamenti anche del commercio equo e solidale.

Portfolio

Periodico trimestrale
Anno 2 numero 1/2008
Reg. Trib. AQ n.577
del 23.10.2007

Editore

Ass. Culturale "L'impronta"

Direttore Responsabile

Mario Narducci

Direttore Operativo

Luisa Stifani

luisa.stifani@libero.it

Hanno Collaborato

Univ. dell'Aquila, Micron Argo, Tecnomatic, Inail, Alleanza, Acli, Carispaq, So.G.E.T., Banca d'Italia, Confcommercio,...

Chiuso in redazione il 21.1.08

Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione anche parziale senza il consenso dell'Editore

I Paesi coinvolti dalla Cooperazione Internazionale abruzzese nel 2007

Kenya, Etiopia, Senegal, Bosnia, Namibia, Angola, Burkina Faso, Etiopia, Burundi, Rep.dem.Congo, Benin, Cameroun, Senegal, Senegal, Guinea, Indonesia, Rep.dem. Congo, Romania, Congo, Zambia, Tanzania, Burkina Faso, Nigeria, Argentina, Messico, Costa d'Avorio, Eritrea, Burundi, Brasile, Serbia, Somalia, Turchia, Pakistan, Marocco, Tunisia, Sud Africa, Libano, Bosnia.

COMMUNITY

Gianni Agnelli, una vita straordinaria



A cinque anni dalla scomparsa, una grande mostra di immagini, fotografie e filmati ricorderà Gianni Agnelli, il più grande industriale italiano, il più conosciuto all'estero, il capo di una delle maggiori dinastie imprenditoriali del mondo, tra le poche ad aver attraversato due secoli di storia. La mostra, intitolata "Il secolo dell'Avvocato", curata da Marcello Sorgi e allestita nella Gipsoteca del complesso monumentale del Vittoriano su progetto dell'architetto Susanna Nobili, ripercorre la vita di Agnelli sullo sfondo del Novecento, dalla nascita (1921), alla seconda guerra mondiale, in cui l'Avvocato combatté in Africa e Russia, prendendo parte poi al fianco degli americani alla Liberazione, al lungo dopoguerra in cui il giovane industriale s'era trovato di fronte tutto: il capitalismo e il comunismo, la guerra fredda, il postfascismo, il regime democristiano, il terrorismo, la

globalizzazione, le grandi crisi economiche. La vita straordinaria dell'Avvocato è ricostruita in oltre duecentocinquanta foto, dei maggiori fotografi italiani e di alcuni dei più famosi al mondo, tra cui Newton, Krieger, Harari, Lessing, oltre che degli Archivi Storici di Fiat e Stampa e da quello di Vito Liverani fotografo milanese, che per primo ha avuto l'idea della mostra. La presentazione e il disegno grafico-organizzativo delle immagini sono a cura di Cinthya Sgarallino. Del percorso della mostra fanno parte anche alcuni filmati storici dell'Archivio Centro Storico Fiat e una raccolta delle principali interviste televisive di Teche Rai curati dal regista Tonino Farina e un altro filmato di Marco Franzelli dedicato alle grandi passioni dell'Avvocato: l'arte, il giornalismo, gli sports. Quanto al progetto espositivo - una saetta che simbolicamente attraversa la galleria del Vittoriano - sarà

un omaggio al dinamismo e alla grande vitalità che caratterizzavano la personalità di Agnelli. Prodotta e organizzata da Aleart srl, Progetti d'Immagine, la mostra è stata realizzata con la sponsorizzazione di Fiat Group, e sostenuta da Canon e da Omega Fotocronache, con la partecipazione di Rai - radio televisione italiana, Rai Teche e di Radio Montecarlo. A Roma la mostra, organizzata in collaborazione con Comunicare Organizzando, resterà aperta fino al 30 gennaio, per poi trasferirsi, dal 12 febbraio al 16 marzo a Torino alla Mole Antonelliana, grazie alla collaborazione del Museo Nazionale del Cinema, Fondazione Maria A. Prolo, e successivamente, promossa dal Comune di Milano, al Palazzo della Ragione nei mesi di aprile e maggio 2008.

Il catalogo della mostra curato da Marcello Sorgi, è edito da Skira, Milano.



HO UN LAVORO
GRANDE COME UNA CASA.
LA MIA.

ASSICURAZIONE INAIL CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI.

SE SEI UNA CASALINGA, O UN CASALINGO, A TEMPO PIENO TRA I 18 E I 65 ANNI, ASSICURARE IL TUO LAVORO È UN OBBLIGO. L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI GRAVEMENTE INVALIDANTI E MORTALI SI PAGA ALLA POSTA ENTRO IL 31 GENNAIO, E COSTA SOLO 12 EURO E 91 CENTESIMI.

Visita il sito www.inail.it o chiama il numero gratuito 803.164

INAIL

AL LAVORO CON TE.

PREVENZIONE
SICUREZZA

ASSICURAZIONE
PROTEZIONE

RIABILITAZIONE
REINSERIMENTO